



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIII - numero 9 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



martedì 14 gennaio 2025 - S. Felice

In casa aveva un chilo di coca, una pistola semi-automatica e un revolver cal. 357 magnum

Trovati dalla Polizia a Tor Bella Monaca in un appartamento destinato alla "retta". Due arresti

Le indagini della Polizia di Stato nel quadrante di Tor Bella Monaca hanno portato allo smantellamento di un appartamento usato come magazzino di stoccaggio per la droga: trovate nella stessa abitazione due pistole "pronte al fuoco". Arrestati due uomini: l'assegnatario dell'abitazione ed un condomino. Gli investigatori del Distretto Casilino, nella cui competenza ricade il quartiere di Tor Bella Monaca, nei giorni scorsi erano venuti a conoscenza che, in via Scozza, uno degli appartamenti di edilizia popolare era usato come magazzino per stoccare la droga da smerciare nel quartiere e non solo. Dopo una serie di appostamenti ed accertamenti, i poliziotti hanno individuato l'appartamento ed il suo assegnatario: un 65enne già noto alle Forze dell'Ordine. Proprio mentre tenevano d'occhio l'abitazione, hanno scorto un 47enne, anche lui abitante nello stesso palazzo, mentre entrava ed usciva dall'appartamento oggetto di indagine e lo hanno fermato in strada. L'uomo aveva con sé 80 dosi tra cocaina e crack mentre nella sua abitazione nascondeva altre 60 dosi sempre delle stesse sostanze. A quel punto, presumendo che lo stupefacente trovato al 47enne era stato prelevato da lì, i poliziotti hanno deciso di perquisire l'appartamento da cui erano partite le indagini. L'intuizione si è rivelata giusta: nell'abitazione era presente l'assegnatario, ovvero il 65enne. Durante la perquisizione sono state trovate 200 dosi di crack e cocaina già pronte, una busta con poco meno di 9 etti di cocaina e 2 pistole: una beretta calibro 22 completa di caricatore con 5 colpi ed un revolver Smith & Wesson calibro 357 Magum con il tamburo pieno delle relative 6 cartucce. Le pistole erano nascoste in punti diversi della casa, quella a tamburo in un ripostiglio e l'altra in bagno. Al termine degli accertamenti di rito, i due uomini sono stati arrestati. Ad entrambi è stato contestato il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; il 65enne dovrà rispondere anche della detenzione delle due armi, una delle quali -il revolver- considerata clandestina per la matricola abrasa. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'arresto ed ha disposto la misura cautelare in carcere per entrambi gli indagati. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.



La decisione del gup di Roma per i sociosanitari del Centro di Educazione Motoria Torture e maltrattamenti al Cem Rinvii a giudizio due operatori

Erano stati arrestati lo scorso luglio. La Croce Rossa parte civile

Due rinvii a giudizio e quattro patteggiamenti, di cui due a 4 anni per il reato di tortura. E' quanto deciso ieri dal gup di Roma nei confronti degli operatori sociosanitari impiegati nel Centro di Educazione Motoria (Cem) della Capitale, arrestati lo scorso luglio dai carabinieri di Roma con le accuse, a vario titolo, di tortura e maltrattamenti. Il giudice in particolare ha accordato il patteggiamento a 4 anni con detenzione ai domiciliari per due imputati

che hanno offerto risarcimenti da 20 mila e 15 mila euro. Altri due operatori hanno patteggiato 2 anni con sospensione della pena previo percorso di recupero e ha disposto il rinvio a giudizio per due imputati fissando il processo al 4 novembre prossimo davanti ai giudici della prima sezione collegiale. Per altri quattro imputati invece che hanno scelto il rito abbreviato il giudice deciderà nell'udienza del 17 febbraio. Secondo l'accusa, gli operatori avrebbero inflit-



to ripetute violenze ai danni di alcuni pazienti affetti da gravi patologie psico-fisiche. Le indagini, coordinate dalla procura capitolina e delegate ai carabinieri del nucleo investigativo di Roma, erano partite da una denuncia presentata nell'aprile 2023 dai vertici della Croce Rossa capitolina, costituitasi parte civile nel procedimento, dopo avere notato un paziente della struttura con una vistosa ecchimosi al volto compatibile con delle percosse.

Migranti: la truffa dei bonus

Nove indagati dalla Polizia di Stato a Civitavecchia: risultavano percettori di reddito per richiedere vari benefici e bonus economici agli enti statali

USA
La California continua a bruciare
Le vittime sono 24
a pagina 2

Primo Piano
Lutto, addio a Oliviero Toscani
il genio fotografo
a pagina 4 e 5

Roma
Guardia di Finanza
Arsenale sequestrato a Ciampino
a pagina 7

La Polizia di Civitavecchia, ha smascherato un sistema criminale che coinvolgeva numerosi cittadini tunisini arrivati in Italia tramite traghetti dalla Tunisia. Attraverso un'indagine durata oltre un anno, i poliziotti della Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia hanno accertato che queste persone simulavano una presenza continuativa in Italia per ottenere permessi di soggiorno e benefici economici di svariato tipo che poi sfruttavano tornando in Tunisia con le famiglie. Il modus operandi consisteva nell'apparire percettori di reddito al di sotto della soglia stabilita così da poter richiedere vari benefici economici

da enti statali, come l'assegno unico, l'assegno per il nucleo familiare, i voucher per l'istruzione e il bonus maternità per supportare i loro bisogni quotidiani. Per ottenere questi sussidi le persone oggetto di indagine hanno presentato una serie di documenti attestanti falsamente la precarietà economica, la composizione e presenza stabile in Italia del nucleo familiare nonché la residenza sul territorio italiano. Le indagini condotte hanno rivelato che molti dei minori beneficiari dei bonus educativi non avevano mai frequentato scuole italiane e disconoscevano totalmente la lingua italiana, e che molti dei tunisi-

ni avevano soggiornato in Italia solo per brevi periodi. Tutto ciò è stato scoperto anche grazie alle interviste effettuate direttamente sul territorio, presso gli istituti scolastici ove risultavano iscritti i minori, e ove è emerso che questi ultimi, in alcuni casi, non avevano frequentato nemmeno un giorno di scuola. L'inchiesta ha evidenziato un modus operandi comune tra i nove tunisini coinvolti, con un danno complessivo stimato di circa 300mila euro. Sono in atto le procedure per la revoca dei permessi di soggiorno ottenuti illecitamente e per il recupero delle somme indebitamente erogate.

Caso Mohammed Abedini: ancora sotto sequestro i dispositivi elettronici

Anm, l'extradizione dell'ingegnere iraniano è una decisione politica e non giuridica

Mohammed Abedini Najafabadi è tornato a Teheran ed è stato tempo anche per lui, come per Cecilia Sala, di riabbracciare la famiglia. È "molto sereno, anche se non ha praticamente dormito", ha riferito l'avvocato Alfredo De Francesco, legale del 38 enne ingegnere iraniano rilasciato domenica mattina dal carcere di Opera dopo che "l'immediata liberazione" su richiesta tassativa del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, come prevede l'articolo 718 del codice di

procedura penale durante i procedimenti estradizionali. È "rimasto contento, ovviamente. Si è dedicato molto al figlio piccolo", ha aggiunto ancora l'avvocato dell'uomo che domani compirà 39 anni. Intanto in Italia sono rimasti il cellulare e i dispositivi informatici di Mohammed Abedini Najafabadi, ancora sotto sequestro e custoditi dalla Procura di Milano. La mancata estradizione di Mohammed Abedini Najafabadi "non è una scelta giuridica

ma è una decisione politica", ha commentato il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, rispondendo durante un'intervista a Tagadà su La7. "Ne prendiamo atto e non mi soffermerei sulle singole motivazioni - ha aggiunto -. È stata chiesta la revoca delle misure cautelari, una scelta politica che andava fatta perché chiesta dal ministro". Una decisione "politica", anche per molte fonti della Corte d'appello, ma che nelle motivazioni addotte dal Guardasigilli

ha avuto profonde valutazioni 'di merito' che, come già avvenuto in passato nelle richieste di estradizione americane, per esempio per il caso del russo Artem Uss, mostrano differenti concezioni del diritto penale fra Roma e Washington. Ora resta da capire se il legale dell'uomo, che gli Stati Uniti accusano di essere 'ingegnere dei droni' iraniani, depositerà nei prossimi giorni una richiesta di dissequestro di telefono, tablet, device, hard disk, chiavette usb e tutto il mate-

riale sequestrato dalla Digos a Malpensa lo scorso 16 dicembre. Resta ancora intatta la possibilità che il Dipartimento di Giustizia americano, tramite rogatoria internazionale, ne chieda copia al Procuratore di Milano, Marcello Viola, e all'aggiunto Eugenio Fusco passando dagli uffici di via Arenula. Oppure che i dispositivi rimangano nel 'limbo' di una non decisione da parte degli attori coinvolti e quindi custodito nell'ufficio corpi di reato.

Los Angeles continua a bruciare e mentre sale a 24 il numero delle vittime si rafforzano le raffiche di vento che potrebbero alimentare le fiamme. Continua senza sosta la lotta contro il fuoco e la ricerca dei dispersi. Ed è massima l'attenzione per il rischio saccheggii nelle zone evacuate. Divampano anche le polemiche politiche con il presidente eletto Donald Trump che attacca l'amministrazione democratica per la gestione dell'emergenza. Oltre 100mila le persone ancora senza casa e più di 10mila strutture distrutte. Nella serata di ieri il presidente uscente Joe Biden ha convocato un briefing virtuale con i suoi funzionari (presente anche Kamala Harris) per fare il punto dell'emergenza. "Continueremo a sostenere la risposta statale e locale con risorse federali, per tutto il tempo necessario", ha scritto su X il presidente americano uscente. I vigili del fuoco hanno bloccato la diffusione dell'incendio

Donald Trump lamenta le mancanze dei funzionari statali La California continua a bruciare Sale a 24 il conto delle vittime

di Palisades, che si stava espandendo verso l'esclusiva Brentwood e la San Fernando Valley. Ma le condizioni sono destinate a peggiorare. Scatta l'allarme per raffiche di vento che potrebbero soffiare fino a 110 chilometri all'ora tanto che l'allerta sarà dichiarata a partire dall'inizio di martedì, ha spiegato Rose Schoenfeld, del Servizio meteorologico nazionale. Il capo dei vigili del fuoco della contea di Los Angeles, Anthony Marrone, ha detto che il suo dipartimento ha ricevuto risorse tra cui dozzine di nuove autobotti. Alla domanda se gli idranti potrebbero rimanere di nuovo a secco, come è successo la



Credits: Associated Press/LaPresse

scorsa settimana, il sindaco Karen Bass ha risposto: "Credo che la città sia preparata". Forze dell'ordine - anche in borghese - presidiano le aree evacuate per scongiurare il rischio saccheggii:

diverse persone sono state arrestate incluso un ladro che si era vestito da pompiere per rubare nelle case. Il coprifuoco notturno nelle aree deserte è stato esteso e sono state richieste ulteriori risorse

alla Guardia Nazionale". L'incendio di Palisades ad ora ha divorato 9.500 ettari ed è stato contenuto solo per l'11%. Le riprese video hanno mostrato una sorta di "tornado di fuoco": spirali roventi che si verificano quando un incendio è al massimo dell'intensità. Intanto sale il bilancio delle vittime: 24, come ha riferito il medico legale della contea di Los Angeles senza fornire altri dettagli. Otto corpi sono stati trovati nella zona di Palisades Fire e 16 nella zona di Eaton Fire. Il numero totale dei residenti sottoposti ad ordine di evacuazione è sceso a circa 100.000, da un picco di quasi 180.000. L'improvviso afflusso

di persone alla ricerca di una sistemazione ha fatto poi esplodere il fenomeno delle truffe immobiliari. Il governatore della California Gavin Newsom ha annunciato che sospenderà alcune leggi ambientali per consentire la ricostruzione nelle aree distrutte dagli incendi. E ha assicurato che la Città degli Angeli sarà ricostruita promettendo un nuovo "Piano Marshall". "Abbiamo già una squadra che sta cercando di reinventare LA 2.0", ha detto. Dal canto suo, Donald Trump ha accusato i funzionari della California di incompetenza. "Questa è una delle peggiori catastrofi nella storia del nostro Paese. Non riescono proprio a spegnere gli incendi. Cosa c'è che non va?", lamenta il presidente Usa eletto su Truth Social. L'operazione antincendio che ha operato 24 ore su 24, da quando sono scoppiate le prime fiamme, è stata rafforzata domenica con l'arrivo di squadre dal Messico.

Istanbul, manette per il sindaco di Besiktas Avrebbe truffato appalti con alti dirigenti

Il sindaco di una delle roccaforti dell'opposizione in Turchia, il primo cittadino della municipalità Besiktas di Istanbul, è stato arrestato nell'ambito di un'indagine su appalti truccati. Lo annuncia la procura di Istanbul.



L'agenzia di stampa turca DHA riferisce che Riza Akpolat è stato arrestato nella sua casa estiva di Edremit, sulla costa occidentale della Turchia. Besiktas, municipalità nella parte europea di Istanbul, è una delle principali zone della città per l'intrattenimento nonché sede della famosa squadra di calcio omonima; è da tempo sotto il controllo del Partito popolare repubblicano (Chp), principale partito d'opposizione. "Un'organizzazione criminale ha organizzato le gare d'appalto corrompendo i sindaci e gli alti dirigenti dei Comuni e facendo in modo che le proprie aziende si aggiudicassero le gare", ha dichiara-

to l'ufficio del procuratore capo di Istanbul. Il presidente del partito, Ozgur Ozel, ha definito l'arresto "un nuovo anello della catena di illegalità del sistema giudiziario politicizzato" e ha promesso di sostenere Akpolat. Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, del Chp, ha dichiarato che l'irruzione all'alba nella casa di Akpolat rientra in un tentativo di influenzare l'opinione pubblica: "La procedura di coloro che non hanno intenzioni legali non può essere legale", ha affermato. Secondo quanto riferito dalla procura l'indagine, durata 3 mesi, ha portato a mandati di arresto per 47 persone, fra cui Akpolat e Ahmet Ozer, il sindaco del Chp del distretto di Esenyurt a Istanbul. Ozer è dietro le sbarre da ottobre nell'ambito di un'indagine distinta sui suoi presunti legami con il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk).

Putin e Pezeshkian firmeranno un accordo

Il presidente russo Vladimir Putin e l'omologo iraniano Masoud Pezeshkian il 17 gennaio, a seguito di colloqui, firmeranno un accordo di partenariato strategico fra i due Paesi e rilasceranno dichiarazioni alla stampa. Lo ha annunciato il Cremlino e lo riportano le agenzie di stampa russe. "A seguito di negoziati, Vladimir Putin e Masoud Pezeshkian firmeranno il Trattato di partenariato strategico globale tra Russia e Iran e rilasceranno dichiarazioni ai media", si legge nel comunicato citato da Tass e Ria Novosti. Interfax sottolinea che l'incontro giungerà nell'ambito di una visita ufficiale di Pezeshkian in Russia. L'accordo sul "partenariato strategico globale" tra i due Paesi sarà firmato durante la visita del Presidente iraniano Masoud Pezeshkian a Mosca venerdì, ha aggiunto il Cremlino. Putin e Pezeshkian discuteranno anche i piani per l'espansio-



Credits: Associated Press/LaPresse

ne del commercio e della cooperazione nei settori dei trasporti, della logistica e degli aiuti umanitari, nonché "le questioni più importanti dell'agenda regionale e internazionale". Pezeshkian visiterà Mosca tre giorni prima dell'insediamento del Presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, che si è impegnato a mediare un accordo di pace sull'Ucraina.

Liberata l'attivista Nahid Taghavi



L'attivista tedesco-iraniana per i diritti umani Nahid Taghavi è stata rilasciata dalle autorità di Teheran dopo più di quattro anni di reclusione trascorsi nel carcere di Evin. Secondo quanto riferito da Amnesty International, Taghavi è rientrata in Germania già nella giornata di ieri. Taghavi era stata arrestata a Teheran nell'ottobre 2020 e condannata a dieci anni e otto mesi di carcere nell'agosto 2021 per "appartenenza a un gruppo illegale" e "propaganda contro il regime". "Le parole non bastano per

descrivere la nostra gioia. Allo stesso tempo, piantiamo i quattro anni che ci sono stati derubati e l'orrore che ha dovuto sopportare nella prigione di Evin", ha dichiarato la figlia di Taghavi, Mariam Claren. "Taghavi è stata imprigionata in Iran solo per aver esercitato pacificamente il suo diritto alla libertà di espressione. La sua storia è esemplare delle molte voci forti e silenziose che si oppongono al governo repressivo in Iran", ha dichiarato la segretaria di Amnesty International in Germania, Julia Duchrow.





VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

Il servizio che Report ha dedicato a Silvio Berlusconi "appartiene alla categoria del peggior pattume mediatico-giudiziario. Rimastando per quasi due ore in un bidone di accuse sconnesse, illogiche, già smentite mille volte, utilizzando prevalentemente, addirittura, brani di puntate precedenti, e dando voce a personaggi più che screditati, la trasmissione ha tentato di riesumare le infamanti, paradossali accuse di una presunta vicinanza di mio padre alla criminalità organizzata: accuse ormai vecchie un quarto di secolo e tutte regolarmente sepolte sotto le plurime archiviazioni decise - sempre su richiesta degli stessi inquirenti - dai Tribunali di Palermo, di Caltanissetta e di Firenze". Lo scrive in una nota Marina

Berlusconi e mafia: altra bufera sulla trasmissione di Rai3 Report

Berlusconi, presidente della Fininvest, in merito alla trasmissione d'inchiesta Rai. Accuse "totalmente false finite nel nulla, insomma, così come nel nulla non potrà che finire anche l'ultima di queste inchieste, assurdamente riaperta a Firenze molti anni fa, dopo quattro successive archiviazioni" sottolinea la presidente della Fininvest. "Per mio padre parlano i fatti: Silvio Berlusconi è sempre stato in prima fila contro tutte le mafie. I suoi governi hanno varato normative e ottenuto



risultati che nessun altro esecutivo italiano può vantare: dalla stabilizzazione del car-

cere duro per i boss mafiosi (il cosiddetto 41 bis) nel 2002, all'Agenzia nazionale

per la gestione dei beni sequestrati ai mafiosi nel 2010, fino al primo Codice antimafia nel 2011. Ma Report resta fedele al proprio dogma di disprezzo per la verità e per le garanzie processuali, oltre a perseverare nel consapevole esercizio del peggior 'disservizio pubblico', che non danneggia soltanto la memoria di Berlusconi, ma tutti coloro che avrebbero diritto a un'informazione basata sui fatti. Con l'aggravante di accanirsi su un uomo che, scomparso oltre un anno e

mezzo fa, non può più difendersi. Report, però, va anche oltre, e nel suo delirio calunnatorio non riesce a trattenermi nemmeno davanti alla morte. I suoi autori non solo hanno scelto di inserire nel loro montaggio alcune riprese del funerale di mio padre senza che ce ne fosse alcuna necessità, ma sono arrivati a irridere quei momenti di cordoglio, sovrapponendo alle immagini del suo feretro una canzonetta ironica: più che una colonna sonora, una colonna infame che viola non solo la deontologia giornalistica, ma il rispetto stesso della dignità umana. Naturalmente faremo ricorso a tutti gli strumenti legali più idonei per reagire a questo ignobile e vergognoso esercizio di pseudo-giornalismo" conclude.

Sardegna, la Regione al lavoro nonostante l'incognita-Todde

L'opposizione di centrodestra, che chiede alla maggioranza del campo largo ormai da dieci giorni di discutere una Manovra finanziaria tecnica per poi tornare al voto, si è unita anche alle parti sociali, che fanno le medesime richieste, perché la Regione e il Consiglio regionale della Sardegna non possono bloccarsi in attesa di una parola fine, quale che sia, sul procedimento di decadenza della governatrice Alessandra Todde, chiesto dall'ordinanza-ingiunzione del collegio elettorale regionale di garanzia della Corte d'appello di Cagliari. Tra le parti sociali, appunto, compaiono ad esempio la Cgil, che in una nota firmata dal segretario regionale Fausto Durante sottolinea che la politica "non può certo continuare a tergiversare su quali

temi affrontare prima e quali dopo visti i ritardi accumulati", ed evidenzia la "conseguente necessità di evitare l'esercizio provvisorio e intervenire sulla sanità". Ma anche la Cisl, che ha chiesto certezze legislative e messo in guardia su un eventuale ritorno alle urne anticipato: "sarebbe una sciagura per l'intero sistema economico isolano", avverte il segretario Pier Luigi Ledda. La presidente Todde, da quanto filtra, vuole andare avanti sulla linea tracciata a fine 2024 con la priorità al tema della sanità e, nel frattempo, prepara i ricorsi - ha tempo fino al 3 febbraio -, ma gli alleati del Partito democratico puntano sulla strada parallela. "Stiamo provando a portare avanti i due provvedimenti insieme: sanità e manovra - spiega all'ANSA Roberto



Deriu, capogruppo dei dem -. C'è un po' di affollamento, ma noi tenderemo entro marzo di fare tutte e due le cose". La Finanziaria, che non sarà tecnica e che essendo la prima di questa legislatura deve essere preceduta dal Piano di sviluppo regionale, non è ancora

stata approvata dalla Giunta e trasmessa alle commissioni: "Gli uffici stanno approntando gli ultimi documenti, molti sono pronti, abbiamo chiesto che vadano avanti il più possibile per portare subito qualcosa in commissione Bilancio", precisa Deriu. Il messaggio è

chiaro: il Consiglio regionale riprende il lavoro nonostante l'incognita dell'ordinanza-ingiunzione, parallelamente al lavoro che svolgerà la Giunta per le elezioni del Consiglio che si riunirà mercoledì 15 e che potrebbe prendersi tutti i 90 giorni di tempo a disposizione per riferire all'Assemblea, che poi dovrà votare. Nel merito Deriu non è preoccupato: "Il Consiglio regionale non è un giudice e deve prendere atto di un provvedimento definitivo. Quello che abbiamo ora (l'ordinanza, ndr) non è definitivo perché non è scaduto il termine di impugnazione. E con l'impugnazione bisognerà attendere tutti i gradi di giudizio". C'è poi un problema, segnala il capogruppo del Pd, "che secondo noi ha un rilievo costituzionale" e riguarda

"l'applicabilità della legge 515 in Sardegna". Dubbi inerenti i conflitti di attribuzione con lo Stato, quindi un doppio binario: "Uno è l'interesse della presidente Todde, che di riflesso è l'interesse del Consiglio regionale perché altrimenti decade, l'altro è l'interesse dell'ordinamento legislativo sardo sull'applicabilità delle leggi nazionali e se ne fa carico il Consiglio regionale, che chiederà alla Giunta regionale, competente per questo, di incardinare un conflitto di attribuzione con lo Stato". Intanto però, il Consiglio è pienamente legittimato a lavorare: "La legittimazione è piena sia del Consiglio, sia della Giunta, sia della presidente finché non c'è la definitività dell'atto, quindi si continua a lavorare", ribadisce Deriu.

Giappone: terremoto 6.9 nel sudovest

Il sisma, registrato a 30 chilometri di profondità, ha scosso un'ampia area di Kyushu, l'isola principale sud-occidentale.

Nessun problema nei punti di monitoraggio delle centrali nucleari

Un terremoto di magnitudo 6.9 ha colpito il sudovest del Giappone ed è stata emessa un'allerta tsunami. L'isola colpita è quella sudoccidentale di Kyushu. A seguito della scossa, registrata alle 21.19 ora locale, allarmi tsunami sono stati emessi per la prefettura di Miyazaki, dove il sisma ha avuto origine, e per la vicina prefettura di Kochi. Ai residenti di alcune zone costiere è stato detto di evacuare per precauzione dopo la scossa di terremoto di magnitudo 6.9 che ha colpito l'isola giapponese sudoccidentale di Kyushu. Un uomo è rimasto leggermente ferito a Kyushu dopo essere caduto dalle scale, ha riferito l'emittente NHK. I treni hanno smesso di circolare nella stazione di Miyazaki. Anche alcu-



ne tratte della linea del treno ad alta velocità Kyushu Shinkansen sono state temporaneamente sospese. Uno tsunami, di altezza stimata fino a 1 metro, ha raggiunto la terraferma meno di 30 minuti dal sisma. Le acque rilevate al porto di Miyazaki misuravano 20 centimetri di altezza. Il

sisma, registrato a 30 chilometri di profondità, ha scosso un'ampia area di Kyushu, l'isola principale sud-occidentale, ha dichiarato l'Agenzia meteorologica giapponese. Il Giappone è frequentemente colpito da terremoti a causa della sua posizione lungo l'Anello di Fuoco, un arco di vul-

cani e faglie nel bacino del Pacifico. Le riprese di NHK hanno mostrato il traffico in movimento e le strade ben illuminate, il che significa che l'energia elettrica era ancora in funzione. Non sono stati rilevati problemi nei vari punti di monitoraggio delle centrali nucleari della zona. Gli esperti dell'agenzia meteorologica si sono riuniti per valutare come l'ultima scossa possa essere collegata ai cosiddetti terremoti del Nankai Trough. Il termine si riferisce a un'ampia regione che si ritiene sia soggetta a grandi terremoti periodici. Un terremoto del Nankai Trough al largo di Shikoku nel 1946 uccise più di 1.300 persone. L'area è stata colpita da una scossa di magnitudo 7.1 nell'agosto dello scorso anno.

È ancora scontro sulla giustizia

"Crediamo che una riforma della Costituzione non solo non sia necessaria, per nulla necessaria, ma addirittura sia dannosa, uno strappo a quel tessuto costituzionale che ci ha retto per tutti questi anni. Lo ha detto il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Santalucia al convegno al Consiglio dell'Ordine dei giornalisti "Giustizia, informazione a rischio. Tutte le criticità introdotte dalle nuove norme". Per Santalucia "si crea uno squilibrio tra i poteri dello Stato per gli argomenti che spenderemo in tutte le sedi possibili come abbiamo fatto finora". Se ci sarà il via libera alla separazione delle carriere "ci muoveremo in attuazione del deliberato della nostra assemblea straordinaria di dicembre e quindi cercando in tutti i modi di veicolare le ragioni di contrarietà. Nessuna protesta di arroccamento, di chiusura arrogante alla riforma. Il Parlamento ha tutto il diritto di riformare anche la Costituzione, credo che però, siccome si andrà probabilmente al referendum, l'ampliamento del dibattito sulle ragioni di questa riforma possa essere prezioso sia per chi è fautore della riforma sia per noi che siamo contrari. Quindi contribuiremo a che il referendum sia una scelta quanto più consapevole", ha sottolineato il presidente dell'Anm. In merito alla cosiddetta 'norma bavaglio' per impedire ai giornalisti di pubblicare integralmente il testo delle ordinanze di custodia cautelare, Santalucia ha commentato: "Io credo che si sia creato, con la normativa recente, uno squilibrio tra esigenze che devono essere bilanciate ed egualmente tutelate: il diritto-dovere dell'informazione e tutelare il più possibile la riservatezza e i diritti individuali dei soggetti coinvolti nell'accertamento penale". È stata, ha affermato, una "negligenza del legislatore perché sta trascurando un giusto equilibrio... Non è in discussione il valore della presunzione d'innocenza, ma la scelta di bilanciamento tra i valori che sono in gioco. A mio giudizio hanno creato uno squilibrio a favore del diritto alla privacy in danno del diritto collettivo di essere informati su quello che avviene nei palazzi di giustizia".

Un bacio sulle labbra tra una suora e un prete, contrasto di colori delle vesti, lei bianco lui nero. Tre cuori a vivo, nel senso proprio dell'organo che ci batte nel petto, e su ciascuno la scritta 'white, black, yellow'. Ma anche, andando a ritroso, un famoso fondoschiena con mini shorts di jeans e celebre slogan, entrato nel linguaggio comune, 'Chi mi ama, mi segua'. Sono solo tre esempi del genio - comunque controverso, sempre fieramente e ostentatamente controcorrente - targato Oliviero Toscani, fotografo che scompare all'età di 82 anni (era nato il 28 febbraio 1942 a Milano) dopo aver scoperto nel giugno del 2023 di essere affetto da amiloidosi, malattia multisistemica che compromette la funzionalità di vari organi vitali.

Il fotografo è deceduto nell'ospedale di Cecina dove era stato ricoverato dal 10 gennaio per l'aggravarsi delle sue condizioni. "Con immenso dolore - scrivono i familiari sul profilo Instagram di Toscani - diamo la notizia che oggi, 13 gennaio 2025, il nostro amatissimo Oliviero ha intrapreso il suo prossimo viaggio. Chiediamo cortesemente riservatezza e comprensione per questo momento che vorremmo affrontare nell'intimità della famiglia". Firmato "Kirsti Toscani con Rocco, Lola e Ali".

La notizia della malattia era stata resa nota solo lo scorso agosto e in quell'occasione il fotografo aveva raccontato di aver perso motivazione e voglia di vivere a causa di tutti i limiti imposti dalla malattia, e quindi di pensare anche al suicidio assistito. Le sue fotografie, spesso in formato gigante nei cartelloni in strada oltre che pubblicate nelle riviste e nei giornali, fecero scalpore e dagli anni '70 in poi suscitavano spesso polemiche, dibattiti e riflessioni su temi anche delicati. Chi non ricorda quelle che sono probabilmente le foto più famose del fotografo che per primo unì il sacro al profano, il messaggio sociale e anti razzista alla pubblicità di maglioni colorati e vestiti. Le immagini più celebri, oggi diremmo iconiche, sono legate al marchio Benetton, anche se quella è solo una parte del suo lungo lavoro da fotografo. Oliviero Toscani nasce a Milano il 28 febbraio del 1942, suo padre Fedele Toscani è uno dei fotoreporter storici del Corriere della Sera. Sua sorella, Marirosa Toscani, sarà insieme al futuro marito, Aldo Ballo, parte dello studio Ballo&Ballo, uno dei più importanti studi fotografici di architettura, interni e design. Così, il giovanissimo Oliviero respira aria di fotografia sin da piccolo e a 14 anni pubblica la sua prima foto sul Corriere, e non è una foto qualunque: in occasione della tumulazione di Mussolini a Predappio, accompagna il padre che fotografa la cerimonia nel suo inte-



Addio a Oliviero Toscani

Il genio fotografo tra ideali e provocazioni

ro, mentre Oliviero si sofferma sul volto dolente di Rachele Mussolini. Ed è quel ritratto che finisce sul Corriere. Dopo gli studi al liceo Vittorio Veneto di Milano, nel 1965 si diploma in fotografia alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, dove è allievo di Serge Stauffer, specialista di Marcel Duchamp e dell'artista Karl Schmid. Inizia quasi subito a lavorare nella pubblicità, la sua prima campagna è per il cornetto Algida. Inizia presto a lavorare per riviste come Elle, Vogue, GQ, Harper's Bazaar, Esquire, Stern, l'Uomo Vogue e Donna, e a realizzare foto per le campagne di alcuni tra i più importanti marchi di moda come Valentino, Chanel, Fiorucci, Esprit e Pre'natal. Nel 1979 in occasione del festival 'Venezia 79 la fotografia' tiene un corso sulla fotografia di moda con la partecipazione di Franca Sozzani, all'epoca vicedirettrice della rivista Lei. La grande novità dell'approccio di Oliviero Toscani alla fotografia pubblicitaria consiste nell'attingere a piene mani alle problematiche sociali del

momento e inserirle nelle pagine patinate della pubblicità. E questo trova il coronamento nel rapporto, iniziato nel 1982, con l'azienda Benetton. Toscani cura lo scatto e il concept delle campagne pubblicitarie: temi come l'uguaglianza razziale, la mafia, la lotta all'omofobia, il contrasto al diffondersi dell'Aids, la ricerca della pace, l'abolizione della pena di morte vengono per la prima volta proposti sui cartelloni stradali e sulle pagine pubblicitarie. Il marchio di moda, insomma, diventa pretesto per promuovere campagne di sensibilizzazione sociale. Nel 1991, sotto l'egida di Benetton, lancia la rivista 'Colors', e nel 1994 'Fabrica', centro internazionale per le arti e la ricerca della comunicazione moderna, la cui sede è stata progettata dall'architetto giapponese Tadao Ando. Dal 1999 al 2000 è direttore creativo del mensile Talk Miramax a New York diretto da Tina Brown. Nel 2000 interrompe la collaborazione con il gruppo Benetton in seguito a una controversa

campagna che utilizza foto reali di condannati a morte negli Stati Uniti e che provoca azioni di ritorsione verso la casa di moda. Negli anni 2000 si occupa delle campagne del marchio 'RaRe', che hanno come concept il tema dell'omofobia, e dell'azienda 'Nolita Pocket'. Queste campagne vanno spesso incontro a conflitti con l'Istituto dell'autodisciplina pubblicitaria. Nel 2007 realizza per il marchio 'Nolita' una campagna choc contro l'anoressia nervosa fotografando la modella e attrice francese Isabelle Caro, malata di anoressia, del peso di 31 chili per 1,64 m di altezza. A causa della crudezza delle immagini la campagna divide il pubblico e i critici, fra chi la ritiene formativa per i giovani e chi un episodio di sciacallaggio pubblicitario. La modella poi morì il 17 novembre 2010. Oltre alle polemiche, non mancano i premi e i riconoscimenti. Nel 2007 l'agenzia Saatchi & Saatchi premia Oliviero Toscani come serata dei Clio Awards a

Miami. Il 2007 è anche l'anno in cui Toscani inaugura il progetto 'Razza Umana', una ricognizione fotografica sulle diverse morfologie e condizioni umane, per censire tutte le espressioni e le caratteristiche somatiche, sociali e culturali del genere umano, iniziando da più di 100 comuni italiani, lo Stato di Israele, la Palestina e il Guatemala. Nel 2008, durante la 61esima edizione del Festival del cinema di Locarno viene presentato il film 'Anorexia, storia di un'immagine' del regista argentino Leandro Manuel Emede, documentario che narra la storia della fotografia 'No Anorexia' realizzata da Toscani. Dal 2018 al 2020 Toscani lavora nuovamente per Benetton, curando le campagne fotografiche dell'azienda e tornando a ricoprire il ruolo di direttore artistico di 'Fabrica', lanciando in questo contesto il progetto Fabrica Circus, che prevede la creazione di una fucina di artisti rinascimentali dove la creazione non ha limiti o etichette. In questa stagione, Toscani rilan-

cia con Benetton alcuni dei temi cari al suo operato, come quello dell'integrazione, attraverso una campagna fotografata all'interno di una scuola del quartiere Giambellino di Milano, raffigurante 28 bambini di tredici nazionalità diverse. Toscani terminerà però definitivamente il suo rapporto con l'azienda nel luglio del 2020, venendone licenziato in seguito alle sue dichiarazioni sul crollo del Ponte Morandi quando, durante la trasmissione radiofonica 'Un giorno da pecora' disse: "Ma a chi interessa che caschi un ponte, smettiamola", parlando delle polemiche scatenate dalla fotografia che ritraeva Luciano Benetton insieme ai fondatori delle 'Sardine' al centro culturale fondato dai Benetton e Toscani. La frase scatenò reazioni indignate a tutti i livelli, da vari esponenti politici e dai parenti delle vittime, tanto che poi lo stesso Toscani si scusò: "Sono distrutto umanamente. Si prende una frase estrapolata da qualcuno per il suo programma un po' scandalistico, con questa comunicazione moderna che cerca il sensazionalismo. Non era quella l'intenzione". Ma le scuse non bastarono e Benetton decise per il licenziamento. Nella vita di Oliviero Toscani non è mancato anche l'impegno politico con i Radicali: presidente d'onore di 'Nessuno tocchi Caino', è stato candidato per la Camera dei deputati nelle file Radicali nel 1996 per la Lista Marco Pannella e nuovamente nel 2006 per la Rosa nel Pugno. Nella sua vita tante le controversie, anche giudiziarie. Toscani è stato più volte criticato per i metodi pubblicitari di 'shockvertising', ed è stato citato in giudizio più di una volta. Negli anni '90, la Corte Federale di Francoforte sentenzia che la sua rappresentazione fotografica delle disgrazie e delle svariate forme di miseria presenti al mondo è mirata a destare nel pubblico un sentimento di solidarietà nei confronti dell'impresa committente, la Benetton. Secondo il tribunale tedesco, chi fa pubblicità in questo modo sfrutta a scopi di notorietà i sentimenti di sgomento o costernazione provocati nell'osservatore. Nel 2013 pronuncia frasi che fanno discutere su donne e femminicidi: "Le donne devono essere più sobrie, dare importanza all'essere più che al sembrare, solo così si possono evitare altri casi di femminicidio" aggiungendo che "le donne non si devono truccare, mettersi il rossetto, devono volersi bene per quello che sono". Oliviero Toscani, ateo, ha vissuto dagli anni '70 a Casale Marittimo, in provincia di Pisa, in una tenuta dove allevava cavalli e produceva vino e olio. Ha avuto tre mogli e sei figli; il legame con la compagna Kirsti Moseng, ex modella norvegese, dura dalla metà degli anni '70.

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste manuali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box
Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

L'ultima apparizione pubblica il 24 settembre

Era stato lo stesso Oliviero Toscani in un'intervista al "Corriere della Sera" pubblicata il 28 agosto 2024 a rendere nota la sua rara malattia, l'amiloidosi, diagnosticata nel 2023, e a rivelare di essersi sottoposto a una cura sperimentale. "In un anno ho perso quaranta chili. Neppure il vino riesco più a bere: il sapore è alterato dai medicinali". "Non si sa" quanto tempo resti da vivere, aggiunse Toscani. Pochi giorni dopo, il 3 settembre, il celebre fotografo fece la sua ultima apparizione pubblica apparendo in video alla trasmissione "In Onda" su La7, ospite di Luca Telese e Marianna Aprile. Alla domanda su "cosa cambia quando il corpo tradisce" e se può suscitare "la tentazione della fede anche in una persona laica e libera da qualsiasi etichetta come sei sempre stato tu", Toscani rispose: "Tentazioni... Il mio rapporto con la colpa è stato risolto tanto tempo fa e non abbiamo problemi... La fede è una cosa che posso capire. Non è che la invidia, ma penso che siano fortunati quelli che credono. I fanatici danno tutto in mano a Dio. Il mio Dio lo tengo segreto. È sempre un altro". Toscani aggiunse anche: "Si pensa a tante cose quando si è vivi. Poi, quello che succederà quando sarò morto non mi interessa assolutamente. Sai, quelli che vogliono una certa scritta sulla tomba, quelli che vogliono essere ricordati... No, è tutto lì. È tutto ridicolo. Mio figlio Rocco dice che le ceneri le butterà sul letame dei cavalli. Quando è finita, è finita. Ma non mi spaventa assolutamente. È normale". Lo scorso 24 settembre Toscani era stato visto durante una visita, in sedia a rotelle, alla sua mostra "Photography and Provocation" al Museum für Gestaltung a Zurigo, in Svizzera, città dove aveva studiato. Era stato giornalista trentino Carlo Martinelli a raccontare su Facebook l'in-



contro inatteso con l'artista: "Ti aggiri e all'improvviso, su una sedia a rotelle, malato eppure capace di salutarti e sorridere anche se è la prima volta che lo vedi, spunta lui, Oliviero Toscani. Chi lo accompagna - c'è chi lo filma, chi lo fotografa metro per metro - dialoga con lui sulla storia di quelle sue immagini che hanno fatto il giro del mondo. Immagini di vita, immagini di morte. Oliviero

Toscani alla mostra di "Oliviero Toscani", scriveva Martinelli, che aveva pubblicato anche uno scatto del fotografo segnato dalla malattia, ma sorridente. Sulla scorta del successo ottenuto, la mostra zurighese "Oliviero Toscani: fotografia e provocazione" è stata prorogata fino al 5 gennaio 2025, sulla scorta del grande successo ottenuto fin dall'apertura, il 12 aprile 2024. "Le sue immagini suscitano

scalpore, shock e indignazione: Oliviero Toscani ha fatto la storia come fotografo, direttore creativo e picture editor e ha stravolto la comunicazione pubblicitaria", spiegava la retrospettiva del Museum für Gestaltung, che ha esposto per la prima volta l'intera opera dell'artista, offrendo l'occasione di discutere nuovamente temi come il genere, il razzismo, l'etica e l'estetica nel loro contesto storico e sociale.

Amiloidosi: sintomi e cure disponibili



L'amiloidosi, la patologia di cui soffriva Oliviero Toscani, è un gruppo di malattie rare e gravi caratterizzate dall'accumulo di proteine anomale, chiamate amiloidi, nei tessuti e negli organi del corpo. Queste proteine, prodotte in quantità eccessive o mal ripiegate, si aggregano e si depositano, compromettendo la funzione degli organi colpiti. Può interessare vari sistemi del corpo, tra cui cuore, reni, fegato, sistema nervoso e apparato gastrointestinale.

FORME DI AMILOIDOSI - Esistono diverse forme di amiloidosi, tra cui: - AL (leggera catena): associata a malattie delle plasmacellule, come il mieloma multiplo. - AA (infiammatoria): legata a condizioni infiammatorie croniche, come l'artrite reumatoide. - ATTR (transtiretina): può essere ereditaria o legata all'invecchiamento. - A2M (dialisi): associata alla dialisi a lungo termine.

SINTOMI - I sintomi dell'amiloidosi variano a seconda degli organi colpiti, ma possono includere: - Affaticamento e debolezza generale - Edema (gonfiore) alle gambe o all'addome - Problemi cardiaci, come insufficienza cardiaca o aritmie - Alterazioni renali, che portano a proteinuria e insufficienza renale - Neuropatie periferiche, con perdita di sensibilità o dolore alle estremità - Disturbi gastrointestinali, come diarrea, costipazione o malassorbimento. **CURE DISPONIBILI** - Attualmente, non esiste una cura definitiva per l'amiloidosi, ma ci sono diverse opzioni di trattamento che possono aiutare a gestire i sintomi e rallentare la progressione della malattia. Le cure includono: - Chemioterapia: utilizzata per trattare l'amiloidosi AL, eliminando le plasmacellule anomale. - Inibitori della transtiretina: specifici per l'amiloidosi ATTR. - Farmaci biologici: per ridurre l'infiammazione nell'amiloidosi AA. - Trapianto autologo di cellule staminali: per pazienti selezionati con amiloidosi AL. - Trapianto di organi: indicato in casi di danno irreversibile. - Diuretici: per controllare l'edema. - Modifiche dietetiche: per problemi gastrointestinali. L'amiloidosi è una malattia complessa e grave, ma con le giuste cure e un trattamento tempestivo, è possibile migliorare la qualità della vita dei pazienti. La ricerca continua a svilupparsi, e nuove terapie promettenti stanno emergendo, offrendo speranza a chi ne è affetto.

Tre mogli e sei figli, Kirsti con lui da 50 anni

Oliviero Toscani ha avuto tre mogli e sei figli: l'ultima, accanto a lui fino alla fine, è Kirsti Moseng, 80 anni, ex modella norvegese, nonché sua agente. Si sono conosciuti più di mezzo secolo fa e non si sono più lasciati. Dal loro matrimonio sono nati tre figli: Rocco, Lola e Ali. Il fotografo incontrò la sua Kirsti per la prima volta a Milano.

L'aveva vista su una copertina della rivista "Vogue" e la scelse per un servizio di moda. "Dopo averla vista dissi alla mia ragazza di allora 'questa sarà mia moglie'", ha racconta-



to in un'intervista, e poco dopo riuscì a conquistarla. Lei aveva 24 anni, lui 26 e da allora non si sono mai più separati. Raramente il celebre fotografo ha parlato del suo passato sentimentale. In un'intervista al "Corriere della Sera" risalente al 2016, aveva però raccontato: "La prima volta ero troppo giovane, avevo 23 anni. Brigitte era incinta, ci conoscevamo poco, ed è nato il mio primo figlio, Alexandre. Poi, sono stato sei anni con una svedese, Agnete, abbiamo avuto due figli, Olivia e Sabina".

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Il pericoloso precedente scuote il mondo politico istituzionale per le motivazioni addotte Femminicidi: sconvolgente sentenza a Modena

Uccise moglie e figlia, la Corte d'Assise nega l'ergastolo: "È stato spinto da nefaste dinamiche familiari"

Non è stato comminato l'ergastolo a un 70enne che nel 2022 ha ucciso a fucilate la sua compagna e la figlia di lei, di appena 23 anni, perché i giudici della Corte di Assise di Modena hanno considerato nella loro decisione, 'la comprensibilità umana dei motivi che hanno spinto a commettere il reato'. Per la Corte d'Assise l'imputato è "arrivato incensurato a 70 anni, non avrebbe mai perpetrato delitti di così rilevante gravità se non spinto dalle nefaste dinamiche familiari che si erano col tempo innescate". Sono solo alcuni dei passaggi delle 213 pagine di motivazioni della sentenza con cui i giudici della corte d'Assise di Modena hanno spiegato perché non hanno riconosciuto l'ergastolo a Salvatore Montefusco, che è quindi stato condannato a 30 anni per aver ucciso la moglie e la figlia della

donna il 13 giugno 2022. Le due vittime, Gabriela e Renata Trandafir, vennero assassinate da Montefusco a fucilate. Scrivono ancora i magistrati che il delitto sarebbe anche dovuto "alla condizione psicologica di profondo disagio, umiliazione e enorme frustrazione vissuta dall'imputato, a cagione del clima di altissima conflittualità che si era venuto a creare nell'ambito del menage coniugale e della concreta evenienza che lui stesso dovesse abbandonare l'abitazione familiare". L'avvocata Barbara Iannuccelli del foro di Bologna, legale di parte civile dei parenti delle vittime, ha dichiarato: "È stato un omicidio avvenuto in diretta telefonica, commesso mentre un altro familiare era al telefono con il 112. Con questa sentenza è passato un messaggio terribile. Se un omicidio in famiglia avvie-



ne per problemi legati ad una 'tempesta emotiva', si vede dimezzata la pena. Confidiamo nella corte d'Assise d'Appello di Bologna, che riequilibri la pena". Questa sentenza che arriva all'inizio del 2025 sembra voler affossare tutti gli sforzi volti a combattere i reati di femminicidio e tutti quelli volti a creare progetti per una "educazione sentimentale" che estirpi questi delitti dalla cultura di una società patriarcale e

maschilista, ma anche tutti gli sforzi fatti dall'informazione per trattare in modo corretto gli eventi per i quali si configura il reato di femminicidio.

Le reazioni del mondo istituzionale e politico condannano quello che sembra configurare un pericoloso precedente. "Le sentenze non si discutono e non intendo farlo, per cui taccio, anche se ne avrei di cose da dire...Vorrei però capire come possa esserci 'un motivo

umanamente comprensibile' per uccidere a fucilate due donne, una madre e una figlia, perché io davvero non riesco a capirlo. Non ho davvero parole", ha detto il senatore della Lega Roberto Calderoli. "Una sentenza che preoccupa e indigna, creando un pericoloso precedente. Non c'è alcuna giustificazione per chi uccide una donna. Mai", è stato il commento di Mariastella Gelmini, senatrice di Noi Moderati-Centro Popolare. "Sentenze come questa non fanno altro che vanificare leggi come il Codice Rosso e il lavoro di prevenzione, mandando messaggi culturali devastanti. Presenterò un'interrogazione al ministro della Giustizia perché la vicenda non si può chiudere con un triste titolo di giornale", ha detto la deputata della Lega Laura Ravetto, responsabile del diparti-

mento Pari opportunità del Carroccio.

Così in una nota le parlamentari del Movimento 5 Stelle nella commissione bicamerale di inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere Stefania Ascari, Anna Bilotti, Alessandra Maiorino e Daniela Morfino. "Trenta anni o l'ergastolo, considerata l'età del condannato, cambia poco nella pratica. Quel che sconcerta sono le motivazioni addotte e trapelate a mezzo stampa sulla sentenza di Modena. Non c'è nulla di comprensibile in un femminicidio che, in questo caso, è addirittura duplice. Grave il messaggio che passa e pericolosissimo ciò a cui può dar adito. Purtroppo non è la prima volta che accade, e questo fa capire quanto sia urgente formare tutti gli attori che si occupano di violenza di genere, magistrati inclusi".

Ingiurie, offese e insulti omofobi al sindaco che non chiude le scuole per il maltempo. È successo a San Giorgio a Cremano, comune alle porte di Napoli. A denunciarlo è il primo cittadino, Giorgio Zinno, che dopo aver comunicato l'apertura delle scuole sul territorio comunale per la giornata di ieri, sui social network ha ricevuto centinaia di commenti e risposte ingiuriose, soprattutto da parte di studenti che gli augurano "di essere sparato" con una espressione dialettale. In alcuni casi si tratta anche di insulti omofobi che intendono far leva sull'omosessualità di Zinno, che nel 2016 si è

Accade alle porte di Napoli, dopo l'annuncio del primo cittadino

Scuole aperte nonostante il maltempo Sindaco insultato e offeso sui social

unito civilmente con il suo compagno con una cerimonia celebrata da Monica Cirinnà. "Purtroppo in queste ore ho dovuto registrare un'ondata di odio da parte di decine di giovani del nostro territorio che mi accusano di non aver chiuso le scuole per il maltempo", scrive Zinno su Facebook pubblicando "alcu-

ni di questi vergognosi messaggi, che offendono me, ma anche la lingua italiana e rappresentano un segno del degrado dei nostri tempi. Sono, perlopiù, minorenni non controllati dai genitori, che pensano di poter utilizzare i social network pensando di non essere puniti per i propri vergognosi comporta-

menti: è nostro dovere dare, innanzitutto, un segnale di tipo educativo e, quindi, trasmetterò gli screenshot ai dirigenti scolastici del nostro territorio affinché più facilmente possano identificare i propri alunni e far loro una lezione di educazione civica. I messaggi che violano la legge saranno trasmessi diretta-

mente alle forze dell'ordine: è difficile che io denunci, ma stavolta si è passato il limite ed è necessario che siano contattati i genitori". Secondo Zinno "se non ci occupiamo di questi giovani, continueranno a pensare che la loro idea personale vale più di quella di un esperto e dove la sopraffazione e la violenza

valgono più di un ragionamento. C'è poi l'effetto branco: scrivono uno dopo l'altro, pensano di essere più forti e che nessuno possa fare nulla contro di loro. Credono che scrivere sui social spersonalizzino i propri attacchi e questi li rende più cattivi. Contro questa deriva non possiamo restare in silenzio. Tutti noi dobbiamo lavorare, nelle famiglie, nelle scuole e nella società per spiegare ai ragazzi i valori della vita e della non violenza, altrimenti il futuro della società sarà sempre più buio e non certo per il maltempo", conclude il sindaco di San Giorgio a Cremano.

Recuperato l'uomo disperso a Verona Il cane Giulio ha aiutato il ritrovamento

È stato recuperato dall'elicottero di Verona emergenza, e trasportato all'ospedale di Borgo Trento, Oreste, il 50enne di Sant'Anna d'Alfaedo, in provincia di Verona, non rientrato due giorni fa dalla consueta passeggiata, le cui ricerche erano partite nella zona di Ceredo, dove era solito dirigersi con il suo cane Giulio. Ieri mattina, mentre le squadre si concentreranno lungo il percorso indicato dai familiari, il papà di Oreste ha provato a cercarlo in un punto più distante, dove in passato si era già recato il figlio, chiamando a gran voce il nome del cane, finché Giulio lo ha sentito e gli è andato incontro. L'anziano lo ha preso per il guinzaglio e il cane lo ha guidato da Oreste. Il cinquantenne si



trovava in fondo al Vajo dei Falconi, sdraiato a terra, con le gambe nell'acqua, vivo,

ma con sospetta ipotermia dopo una notte all'addiaccio. Il padre è quindi corso

ad avvertire il campo base e una squadra del Soccorso alpino, con il medico di Stazione, e dei Vigili del fuoco si è portata nel punto indicato. Allontanato dall'acqua e coperto, le condizioni di Oreste sono state valutate dal medico sul posto e successivamente dall'equipe sanitaria dell'elicottero, sbarcata con il verricello assieme al tecnico di elisoccorso. Caricato in barella, l'uomo è stato spostato di una decina di metri in uno spiazzo aperto tra la vegetazione per facilitare l'imbarco. Issato a bordo è stato quindi accompagnato a Verona per tutte le verifiche del caso. Non risulta essere in gravi condizioni di salute, ma non ci sono notizie su come mai sia stato ritrovato così.

Carcere per la donna che accoltellò il marito

Finisce in carcere Hanane Ben Sabeur, 48enne di origini marocchine, accusata della morte del marito, Dario Devincenzi, 55enne bolognese, deceduto all'Ospedale Maggiore di Bologna il 2 dicembre 2021, dopo oltre sei mesi di agonia. La donna era stata condannata a poco meno di 23 anni in primo grado, ma aveva presentato ricorso in Cassazione. La Suprema corte ha rigettato il ricorso così i carabinieri della Stazione di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Bologna. Il 23 maggio del 2021, Hanane Ben Sabeur, accoltellò il marito, un imprenditore, davanti ai



loro figli minori, una ragazza adolescente e un bambino ancora piccolo, nella casa di Marzabotto, sull'Appennino. L'uomo morì sei mesi dopo. La difesa della donna puntò, durante il processo, sul vizio totale di mente, collegando l'accoltellamento a presunti maltrattamenti che Hanane Ben Sabeur avrebbe subito dal marito. Una tesi che, però, non ha mai convinto i giudici che, anche in appello confermarono la sentenza di primo grado.

Procedeva pericolosamente a zig zag, era al cellulare: patente sospesa

Weekend, controlli della Polizia Locale 1500 sanzioni e dieci patenti ritirate

Sono più di 1500 i comportamenti sanzionati dalla Polizia Locale di Roma Capitale per mancato rispetto delle regole sulla sicurezza stradale: 10 le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Nel corso delle attività di vigilanza, una pattuglia ha fermato un cittadino, colto mentre procedeva a zig zag a bordo della sua vettura, in quanto impegnato a usare il telefono cellulare. Poiché aveva meno di 20 punti sulla patente, in aggiunta alla sanzione di diverse centinaia di euro e la decurtazione dei punti dalla patente, è stata



Credits: LaPresse

applicata la misura della sospensione breve del titolo di guida per 7 giorni, come previsto dal nuovo codice della strada, oltre alla sospensione determinata dal provvedimento prefettizio. Mirate verifiche eseguite dagli agenti anche presso locali pubblici e attività commerciali, con attenzione alle zone della movida: sanzioni per una somma complessiva di oltre 20mila euro per vendita, somministrazione e consumo illegale di bevande alcoliche. Dieci le persone fermate e sanzionate perché sorprese a consumare irregolarmente alcol in

strada. Sanzioni per oltre 8mila euro per il gestore di un mini-market in zona Ostiense, perché trovato aperto oltre l'orario consentito e intento a vendere bevande alcoliche. Durante i controlli nelle vie del centro storico della Capitale, gli agenti hanno riscontrato irregolarità in un ristorante per un totale di circa 5mila euro di sanzioni, procedendo inoltre al sequestro di più di 15 chili di cibo surgelato in quanto privo di tracciabilità. Per tale motivo è stata inoltrata un'informativa alla Asl competente per i successivi provvedimenti del caso.

in Breve

Ferrovia Napoli-Roma, circolazione regolare

Sulla linea Alta Velocità Napoli - Roma la circolazione ferroviaria è tornata regolare dopo un guasto alla linea nei pressi di Gricignano. I treni Alta Velocità, sottolinea il gruppo Fs, sono stati instradati sulla linea convenzionale da Napoli a Roma via Formia e hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 120 minuti. I passeggeri dei treni coinvolti hanno ricevuto assistenza a bordo e distribuzione di kit di conforto una volta arrivati a Roma.

Scontro al corteo per Ramy.

Identificate 30 persone

Sono una trentina le persone identificate dalla polizia in relazione agli scontri avvenuti sabato durante il corteo a Roma per Ramy. Si tratterebbe di persone vicine agli ambienti anarchici, a gruppi antagonisti e ai collettivi studenteschi.

Derubato Stefano Orfei

Furto nell'appartamento di Stefano Orfei il 58enne, figlio di Moira Orfei, in via Guido Banti, in zona Ponte Milvio. I ladri hanno rubato dieci orologi - tra Rolex, Bulgari e Chanel -, per un valore da quantificare, diamanti per 150 mila euro e 1300 euro in contanti. Sul posto gli agenti del commissariato Ponte Milvio.

Vaticano, nominati 2 magistrati applicati

Papa Francesco ha nominato due magistrati applicati del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano. Si tratta di Cristiano Cupelli, professore ordinario di Diritto penale all'Università di Roma Tor Vergata, con decorrenza 15 gennaio; e di Giancarlo Amato, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, con decorrenza 15 marzo. Lo rende noto un Bollettino della sala stampa della Santa Sede.

GdF: sequestrato un arsenale

Due fucili, 453 munizioni, tredici armi bianche e 4 chilogrammi di hashish. Arrestato un 51enne

I finanzieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato in flagranza per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di detenzione abusiva di armi un uomo di 51 anni. Le "fiamme gialle" del Gruppo di Frascati lo hanno inizialmente sottoposto a controllo, durante il quale è stato trovato in possesso di un coltello e 70 grammi di cocaina. La successiva perquisizione presso la sua

abitazione ha permesso di scoprire circa 4 chilogrammi di hashish e 500 grammi di cocaina, un bilancino di precisione e numerosi strumenti atti ad offendere, tra cui 2 fucili da caccia, 453 cartucce, una spada katana, 3 coltelli da lancio, 5 pugnali e 2 coltelli a serramanico, tutti detenuti senza le necessarie autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Il responsabile è stato trasferito alla Casa

Circondariale di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività di controllo del territorio da parte della Guardia di Finanza, che, oltre alle tradizionali funzioni di polizia economico-finanziaria, garantisce una costante presenza contro i fenomeni criminali che minacciano la sicurezza e la tranquillità dei cittadini.

Polizia di Stato: a carico un mandato di arresto europeo per reati di furto aggravato

Era ricercato in tutta Europa Arrestato un 50enne serbo

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato San Lorenzo a trarre in arresto un 50enne serbo in merito a una segnalazione per maltrattamenti in famiglia nei confronti della ex moglie. I poliziotti, una volta accertata l'assenza dell'uomo sul luogo della segnalazione, sono venuti a conoscenza, tramite sistemi investigativi, che il 50enne

era gravato da un mandato di arresto emesso dalle autorità croate il 17.10.2023, per ripetuti episodi di furto aggravato, commessi in Croazia nel 2015. Al fine di accertare le esatte generalità dell'uomo fornite dalla donna al momento dell'intervento, gli agenti si sono recati presso un luogo frequentato dal soggetto dove, dopo un'attenta osservazione,

hanno individuato un uomo che corrispondeva alla descrizione. Confermata l'identità, l'uomo veniva accompagnato presso gli uffici del Commissariato per ulteriori accertamenti. Grazie poi alla collaborazione della Divisione SI.RE.NE, i poliziotti hanno notificato il provvedimento al 50enne, che sarà associato presso Regina Coeli a disposizione del



Presidente della Corte di Appello di Roma.

Carabinieri, controlli tra Esquilino e Termini

Un arresto e 4 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della Prefettura

I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nelle zone comprese tra il quartiere Esquilino e la stazione FS Termini, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di reato e degrado urbano e ad implementare gli standard di sicurezza, nell'ambito delle zone a tutela rafforzata istituite in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la



Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di una persona arrestata. Notificati anche 4 ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747

datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minaccio-



si o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica) nei confronti di tre

uomini che stazionavano nei pressi del mercato Esquilino per consumare alcolici, creando disturbo ai passanti e di un uomo che immotivatamente



ostacolava l'accesso a un esercizio commerciale in via Giolitti. I Carabinieri hanno arrestato un 25enne del Gambia, senza fissa dimora, sorpreso a cedere alcune dosi di hashish ad un giovane in via Giovanni Amendola. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 136 persone e controllato 78 veicoli.

Lavori al Grassi, accessi programmati in tutte le strutture, garantite prestazioni ai fragili

ASL Rm3: 9mln di euro per il rinnovo dei macchinari dei Laboratori di Analisi

Inizieranno oggi i lavori per il rinnovo dell'intero sistema di macchinari a servizio del Laboratorio Analisi della ASL Roma 3. Un investimento di oltre 9 milioni di euro per i prossimi tre anni che prevede la sostituzione dell'intera fornitura dei sistemi diagnostici e dei reagenti del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Grassi di Ostia, dove confluiscono le richieste giornaliere dei reparti di degenza e dei Centri Prelievo del territorio di competenza. "Il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Grassi di Ostia, presso il quale pervengono i campioni provenienti dai 13 Centri Prelievo della ASL Roma 3, ai quali si aggiungono il Centro Paraplegici di Ostia, i Serd - Servizi per le dipendenze e i CAD - Centro di Assistenza Domiciliare, garantisce oltre 3 milioni di prestazioni all'anno. L'aggiornamento tecnologico dei macchinari avverrà gradualmente grazie allo svolgimento di alcuni lavori di ristrutturazione, che sono partiti oggi e termineranno nel periodo estivo, con una diminuzione temporanea di circa il 20% delle prestazioni attualmente garantite. Ogni struttura effettuerà un numero massimo di accessi giornalieri, in base alla propria capacità di accoglienza, assicurando comunque tutte le richieste avanzate dalle categorie fragili", spiega il Direttore Generale della ASL Roma 3, Francesca Milito. "I macchinari a disposizione avevano un'età piuttosto avanzata e abbiamo ritenuto necessario provvedere alla sostituzione delle strumentazioni, con l'unico obiettivo di offrire un servizio più moderno e di alta tecnologia in grado di rispondere alle esigenze diagnostiche dei pazienti. Abbiamo cercato di contenere al massimo i disagi per gli utenti, tutelando prima di tutto alcune categorie. Come per esempio over 80, invalidi al 100%, minori di 12 anni, donne in gravidanza, pazienti oncologici e insulino dipendenti.



Abbiamo voluto informare la cittadinanza predisponendo una adeguata cartellonistica in ogni struttura e inserendo sul sito e sui social della nostra ASL maggiori dettagli sull'inizio della ristrutturazione. Il personale amministrativo in ogni CUP e quello sanitario operante nei Centri Prelievo sono a disposizione per ulteriori chiarimenti, con la comune intenzione di ridurre al minimo possibili inconvenienti che si dovessero presen-

tere e dei quali ci scusiamo fin da ora. Infine, i lavori potrebbero causare anche eventuali ritardi nella refertazione di esami già in programma, che però saranno in ogni caso prontamente evasi", conclude il Direttore U.O.C. Laboratorio Analisi dell'Ospedale G.B. Grassi, Stefano Antonaci. Ulteriori informazioni sugli accessi programmati nei Centri Prelievo e sulle categorie protette sono a disposizione sul sito e sui social aziendali.

Sanità, nominati i Direttori Generali delle Asl Roma 1, Roma 2, Roma 5, Latina e San Giovanni Addolorata

A seguito dei pareri positivi espressi dalla commissione Sanità, Politiche sociali, Integrazione sociosanitaria e Welfare del Consiglio regionale, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato i decreti di nomina dei direttori generali di cinque Aziende sanitarie. Si tratta di Giuseppe Quintavalle alla Asl Roma 1; Francesco Amato alla Asl Roma 2; Silvia Cavalli alla Asl Roma 5; Sabrina Cenciarelli alla Asl di Latina; Maria Paola Corradi all'Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata. Gli incarichi dei direttori generali hanno una durata triennale. Il presidente

Francesco Rocca augura buon lavoro ai nuovi direttori generali, ringraziandoli, inoltre, del lavoro e dell'impegno già svolti nelle vesti di commissari straordinari. **Giuseppe Quintavalle** - Il direttore generale della Asl Roma 1 è nato a Cosenza il 25 aprile 1963 ed è laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Psichiatria. È stato nominato il 5 aprile 2023 commissario straordinario della Asl Roma 1 e, tra gli incarichi di vertice delle Aziende sanitarie ricoperti dal 1994, è vicepresidente della Federazione italiana Aziende sanitarie e ospedaliere. È stato, tra l'altro, direttore

generale della Azienda sanitaria locale Roma 4. **Francesco Amato** - Nato a Cosenza il 6 agosto 1962 e commissario straordinario della Asl Roma 2 dall'11 marzo 2024, è stato coordinatore e presidente del Tavolo ministeriale per la terapia del dolore e autore del manuale di accreditamento sulla terapia del dolore. È stato, inoltre, componente della cabina di regia del Piano nazionale cronicità e direttore dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Oncematologia dell'Azienda ospedaliera di Cosenza. **Silvia Cavalli** - Nata a Rieti il 23 marzo 1972, il direttore generale della Asl Roma 5 è laureata in Economia e Commercio. È stata nominata commissario straordinario dell'Azienda sanitaria a partire dal 20 marzo 2024, dopo aver guidato la Direzione generale dell'Asl di Latina per un triennio. Dal 2011 al 2021 Silvia Cavalli ha svolto l'incarico di direttore amministrativo in diverse Aziende del Servizio sanitario regionale del Lazio e dell'Abruzzo. **Sabrina Cenciarelli** - Nata a Roma il 25 marzo 1969, il neodirettore generale della Asl di Latina era stata nominata lo scorso 27 marzo commissario straordinario dell'Azienda, per la quale aveva ricoperto l'incarico di direttore amministrativo. Laureata in Lettere e Scienze politiche, ha ricoperto ruoli di rilievo nelle Aziende sanitarie del Lazio, tra cui quelli di direttore amministrativo della Asl Roma B e di direttore di Area economico-finanziaria della Asl Roma 2. **Maria Paola Corradi** - Nata a Reggio Emilia il 5 febbraio 1960, era stata nominata l'11 marzo scorso commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata. Laureata in Medicina e Chirurgia, con specializzazioni in Medicina interna e Igiene e tecnica ospedaliera, è coordinatrice del gruppo sanità del Giubileo. Ha ricoperto ruoli di vertice presso Ares 118, Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Asl Roma G e Rieti.

Magi (Omceo Roma): Misure contro aggressioni non sono sufficienti, eliminare disfunzioni del Ssn

A novembre scorso la Camera dei deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge con le misure per contrastare la violenza sui professionisti sanitari. Le nuove misure prevedono l'arresto obbligatorio in flagranza e, a determinate condizioni, l'arresto in flagranza differita per i delitti di lesioni personali commessi nei confronti di professionisti sanitari, sociosanitari e dei loro ausiliari e per il reato di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria. Secondo Antonio Magi, "è ancora troppo presto se queste misure daranno risultati, ma se il buongiorno si vede dal mattino si tratta di misure che certamente non sono sufficienti". Il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma si sofferma sulle nuove aggressioni a danno di medici e infermieri registrate in questi primi giorni dell'anno. Per il numero uno dell'Omceo della Capitale mancano alcune cose. "Sicuramente, oltre all'arresto, il procedimento di querela d'ufficio da parte delle Asl e delle aziende ospedaliere contro chi compie atti di violenza nei confronti degli operatori sanitari. Senza dimenticare, poi, la tutela legale per i medici e gli infermieri che sono stati aggrediti". Antonio Magi invita poi a riflettere sul cambiamento che sta interessando la società. "Quello di oggi - evidenzia - è un momento in cui molte persone hanno grandi problemi di



salute mentale. Si tratta di persone che, pur avendo una grave labilità mentale, girano per strada senza trovare adeguato sostegno. In loro scatta una vera e propria rabbia quando c'è qualcosa che non funziona". Secondo il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, "la soluzione non è solamente mettere deterrenti per chi compie atti di violenza contro gli operatori sanitari, ma evitare che vi siano disfunzioni del Servizio sanitario nazionale, come le liste d'attesa o la burocrazia: una persona normale, infatti, si arrabbia ma non arriva ad

aggredire, mentre chi ha una labilità va a sfogarsi sulle prime persone che si trova davanti, ovvero medici e infermieri". "Dunque - conclude Magi - invece di affidarsi a sistemi come lo smartwatch, che avvisa in caso di aggressione subito dall'operatore sanitario, dobbiamo eliminare i motivi di inefficienza che un cittadino trova nel Servizio sanitario nazionale. Dobbiamo eliminare molta burocrazia, creare un importante sistema di comunicazione, far funzionare i servizi e poter contare su un numero di personale sanitario adeguato alle necessità dei cittadini: se non facciamo questo assisteremo sempre di più ad atti di violenza".

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



L'assessore Smeriglio: "l'anno giubilare è iniziato alla grande" Giubileo, record per siti web di musei, eventi e turismo

Il 2024 si chiude con numeri straordinari per i siti web del sistema museale, culturale e turistico di Roma Capitale, gestiti da Zètema Progetto Cultura. I dati confermano una crescita significativa, con milioni di accessi che testimoniano l'interesse sempre più marcato del pubblico per l'offerta culturale e turistica della città. Il network dei Musei in Comune e il portale dei Musei Capitolini segnano un incremento del 31% rispetto al 2023, superando complessivamente i 6 milioni di visite. In particolare, i Musei Capitolini stabiliscono un record storico, con oltre 1 milione di visite web (+16%) e più di 3 milioni di visualizzazioni di pagina. Anche il portale della Sovrintendenza

Capitolina raggiunge risultati significativi, con circa 970.000 visite e un totale di oltre 11,5 milioni di pagine viste. Il sito culture.roma.it, punto di riferimento per gli eventi promossi dal Dipartimento Cultura, registra un aumento del 26% rispetto all'anno precedente, superando le 748.000 visite e totalizzando 1,48 milioni di pagine viste. Un risultato che conferma l'efficacia delle strategie di comunicazione digitale per valorizzare l'offerta culturale della città. Numeri record nell'anno del Giubileo per il portale turismoroma.it che si distingue con un incremento del 49% rispetto al 2023, raggiungendo 7,1 milioni di visite e 14 milioni di pagine viste

(+81%). La pagina Roma Live risulta la più consultata, a conferma dell'interesse per gli eventi e le attrazioni della città. Cresce anche romapass.it, il portale della city card turistica, con un aumento del 5%. Questi risultati sottolineano il ruolo strategico delle piattaforme online nella promozione della città e nella valorizzazione del suo patrimonio culturale e turistico. La capacità di attrarre un pubblico sempre più ampio e diversificato conferma l'efficacia di strumenti digitali mirati e innovativi. La crescita continua degli accessi, favorita anche dall'integrazione di contenuti innovativi e campagne mirate, consolida Roma come una delle

destinazioni culturali e turistiche più amate al mondo. Sull'argomento è intervenuto l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Massimiliano Smeriglio. "I risultati straordinari che i dati raccontano - dichiara - testimoniano il cambio di passo della città. Roma è in piena trasformazione, una trasformazione di cui beneficiano i turisti, i pellegrini ed anche e soprattutto i residenti. Una città di abitanti che cresce e che moltiplica le occasioni di fruizione di occasioni culturali e della grande bellezza nel suo insieme. L'anno giubilare è iniziato alla grande, avanti con l'attenzione e la responsabilità di sempre nel Governare una delle città più belle e importanti del mondo".

Bene la raccolta di beni di prima necessità per gli Amici Fragili Tutti Taxi per Amore fa numeri importanti



Oltre 35 quintali di beni di prima necessità, coperte e indumenti vari; 63 punti di raccolta tra le "Case degli anziani e del quartiere" (Csaq) e altre sedi messe a disposizione; 150 tassisti coinvolti. È il bilancio dell'iniziativa "Amici fragili" promossa dall'associazione Tutti Taxi Per Amore, con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale. Dal 7 al 9 gen-



naio era possibile consegnare beni di prima necessità da destinare alle persone senza dimora e alle famiglie a rischio povertà. I tassisti si sono mobilitati, in caso di difficoltà dei cittadini, per andare a prendere gratuitamente le donazioni a casa o per dare informazioni sui punti di raccolta aperti in varie zone. Oggi, presso la sede dell'Assessorato delle Politiche Sociali in Viale Manzoni 18, i beni raccolti sono stati consegnati a 11 organizzazioni che si sono rese disponibili a collaborare all'iniziativa e hanno ritirato le donazioni. "Si tratta di un ottimo risultato - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Barbara Funari - a conferma della generosità dei romani che hanno voluto dare il loro contributo per aiutare le persone più fragili. È un'iniziativa che sta crescendo di anno in anno sia per i beni raccolti sia per il coinvolgimento della rete cittadina". Presenti alla giornata conclusiva della raccolta, in viale Manzoni, anche gli assessori al Sociale del XII Municipio Fabio Bomarsi e del Municipio X Denise Lancia, in rappresentanza dei 12 Municipi che hanno aderito e sostenuto l'iniziativa.

Ramy, striscione e murales al Liceo Manara

La Lega non ci sta: "Studenti non insultino lo Stato e il diritto allo studio"

"Rispettiamo il diritto a manifestare ma non i saccheggi, le distruzioni, il sopruso condito da insulti allo Stato e dalla ripetuta compromissione del diritto allo studio che certa sinistra estrema impone nelle scuole romane, come accaduto al liceo Manara di Monteverde. Chiediamo vengano individuati e perseguiti non soltanto tutti i responsabili dei danni che la scuola ha già subito, non bastano le sospensioni, ma anche coloro che hanno affisso presso la palestra uno striscione con una scritta oltraggiosa contro lo Stato prendendo a pretesto la tragica vicenda del giovane Ramy, e dipinto un murale inneggiante alla violenza. La palestra, tra l'altro, era stata appena ristrutturata con fondi europei, ma è stata vandalizzata dall'occupazione e ora tutto l'istitu-



to porta il segno di ulteriori danni, di un clima inquietante e di un tentativo di sopraffazione dello stesso ordine pubblico". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Giovanni Picone, capi-

gruppo della Lega rispettivamente in Campidoglio e in Municipio XII, che annunciano a breve un sopralluogo al liceo Manara. "L'ubriacatura di conformismo e la nostalgia della violenza e dell'ottu-



sità dei loro nonni che ha colpito una parte degli alunni non è giustificabile, ma anzi è aggravata da sconclusionati e ritorti volantini in cui si chiede un dialogo poi negato dai fatti", concludono i leghisti.

Messa in sicurezza, chiusa Via Flaminia Nuova

Traffico da ieri deviato su viale di Tor di Quinto fino a completa riapertura

A seguito della chiusura di via Flaminia nuova tra i civici 834 e 821, attuata dalla Polizia locale su indicazione dei Vigili del fuoco, è stato disposto ieri mattina un sopralluogo con Anas, responsabile di quella tratta di via Flaminia, Protezione civile capitolina, Polizia locale, Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici e il Presidente del Municipio XV. In pieno accordo tra tutti i soggetti coinvolti, è stato stabilito che Anas, in via precauzionale, posizionerà una barriera di protezione costituita da jersey sovrastati da griglia per evitare eventuale scivolamento di materiale sulla strada. La barriera sarà lunga circa 80 metri e alta 2,5 metri e sarà posta a ridosso del marginatore stradale, nell'area attualmente zebra, senza quindi riduzione della corsia carrabile. Le operazioni, iniziate subito dopo il sopralluogo, andranno avanti a oltranza. Al termine la strada sarà di nuovo completamente fruibile. Il traffico fino alla completa riapertura sarà deviato su viale di Tor di Quinto.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

SEGRETO

Carmelo

**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

In occasione dell'Anno Santo 2025, la FUIS, Federazione Unitaria Italiana Scrittori, parteciperà, con i propri iscritti, al Giubileo quale avvenimento di elevata spiritualità religiosa, da interpretare come occasione per un'ampia riflessione sulla religiosità, sulla spiritualità, sui temi e le problematiche di questo tempo. Da quando l'Anno Santo fu indetto per la prima volta ad oggi, il Giubileo è stato sempre occasione di riflessione. La FUIS ritiene che gli scrittori e gli artisti debbano partecipare ad un avvenimento così ricco di significati positivi per fornire nuove necessarie significazioni onde valutare i gradi di conferma e di mutamento del senso dei valori spirituali di questo tempo. Papa Francesco ha posto la speranza come tema delle celebrazioni di questo Anno Santo giubilare. La speranza, quale facoltà fondamentale di ogni aspirazione primaria e secolare

Al via il ciclo di incontri a Roma presso la Basilica di Santa Cecilia in Trastevere "Scrittori in Basilica"

per il conseguimento della felicità, pur in questo mondo di guerre, sarà fondamento e sostrato delle riflessioni di scrittori e di artisti. A tal fine la FUIS realizzerà a Roma, presso la splendida Basilica di Santa Cecilia in Trastevere (Piazza Santa Cecilia, 22), una prima serie di sei incontri, da gennaio ad aprile, di lettura-testi di scrittori e presentazione di opere di artisti associati. Il progetto, favorito dal Monastero delle Benedettine di S. Cecilia, nella persona della Rev. Madre Abbadessa Maria Giovanna

Valenziano, è a cura della prof. Stefania Severi, coadiuvata dagli scrittori Salvatore Rondello e Mariù Safier, unitamente allo staff della FUIS e al presidente FUIS Natale Antonio Rossi. Il primo di questi incontri, che si svolgerà mercoledì 15 gennaio dalle ore 16.15 alle 17.15, prevede, dopo la lettura de' "Il Canto delle Creature" o "Canto di Frate Sole", letture degli scrittori Luciana Argentino, Paola Cimmino, Tiziana Colusso, Ruggero Marino, Salvatore Rondello, Mariù Safier e la

presentazione della copertina del libro d'artista "Monarchia", polimerico di M. Cristina Crespo. Per partecipare al ciclo di incontri, gli scrittori e gli artisti associati FUIS o Federintermedia possono inviare i testi che intendono leggere (massimo 90 versi) a info@fuis.it. Gli scrittori e gli artisti non associati FUIS, possono richiedere di partecipare, previo invio modulo di iscrizione e curriculum a info@fuis.it. I moduli di iscrizione sono disponibili presso il sito www.fuis.it, e per coloro che deside-



rano che siano tutelati anche i loro proventi presso www.federintermedia.it. In seguito potranno inviare i testi che intendono leggere (massimo 90 versi).

Eveline Veronika Imparato

Alle ore 17 la terza edizione presso la sala della Protomoteca in Campidoglio

Antenna d'Oro per la Tivvù' 2025, oggi cerimonia per il premio dedicato ai professionisti del settore

"Accanto all'ormai storico 'Oscar' delle radio romane, il premio 'Microfono d'oro', 'Antenna d'oro per la Tivvù' rende omaggio al merito e alle capacità dei grandi professionisti della televisione e alle trasmissioni dai contenuti più ragguardevoli e che incontrano il maggior favore del pubblico. Celebriamo un momento importante dedicato alla tv, un premio che fin dalla sua prima edizione ha occupato un posto in prima fila nell'empireo degli appuntamenti culturali capitolini offrendo un riconoscimento e un'opportunità di incontro con molti tra gli esperti del settore. È un grande onore testimoniare questo successo e la conferma dell'attenzione delle istituzioni verso un prodotto di qualità, realizzato con elevati mezzi tecnologici e di primaria importanza anche oggi per la crescita sociale, culturale e economica dell'intero Paese. 'Antenna d'oro per la tivvù' è organizzato e condotto dal giornalista

Fabrizio Pacifici, un professionista che ringrazio anche in questa terza edizione per la maestria, il brio e l'entusiasmo grazie ai quali riesce a rendere ogni anno più



interessante e sempre unico questo evento". Lo dichiara in una nota il segretario dell'Assemblea Capitolina Fabrizio Santori, promotore del premio e che inter-

verrà all'appuntamento previsto domani, alle 17 nella sala della Protomoteca del Campidoglio.

Tra i premiati di questa edizione: Enrica Bonaccorti, Tiberio Timperi, Andrea Roncato, Lucio Presta, Charlie Gnocchi, Susanna Galeazzi, Michele Plastino, Beppe Convertini, Gabriella Carlucci, Alessia Fabiani, Alex Partexano, Valeria Altobelli, Agostino Penna, Antonella Armentano, Antonio Pascotto, Roberta Floris, Francesca Ceci, Angelo Maietta; Gianfranco Zinzilli (Vicedirettore Rai Italia), Luca Alcini (regista Ballando con le Stelle), Elena Bonelli, Cesare Rascal, ed altri che verranno resi noti più avanti. Inoltre verranno premiate anche delle trasmissioni televisive, tra cui: Love Game (Rai2) con Claudio Guerrini, Reyson Grumelli, Alice Brivio; Performer Italia Cup (Rai2) con Garrison Rochelle, Valentina Spampinato, Fabiola Cimminella; Mamme del Mondo (Rai Italia) con Veronica Ursida e

Annamaria Fittipaldi; Paradise: la finestra sullo showbiz (Rai2) di Pascal Vicedomini; Terzo Millennio Salute di Andrea Fragasso e Canale Dieci.

Musica, teatro e podcast a Officine Pasolini di Roma

Officina Pasolini, Laboratorio di Alta formazione artistica e Hub culturale della Regione Lazio diretto da Tosca, inaugura la programmazione 2025 lunedì 13 gennaio con 'Io non ho mai', il podcast live scritto a quattro mani da Martina Martorano e da Leonardo Parata. Una serata che si annuncia esilarante, con la conduzione di Martina e le intrusioni di Leonardo, regista in sala. Cinque ospiti, che saranno rivelati all'ultimo momento, si sfideranno in un'atmosfera informale, improvvisando ruoli e interazioni con il pubblico. Mercoledì 22 torna, a grande richiesta, uno degli spettacoli più divertenti e apprezzati dal pubblico di Officina Pasolini: Match di improvvisazione teatrale. A cura di Francesco Brandi con la Compagnia del Teatro del Libero Scambio, il match vede alcuni attori diplomati di Officina Pasolini cimentarsi in una sfida artistica senza esclusione di colpi. Sul palco Angelica Accarino, Marta Beggio, Alessandra De Concilio, Stefano De Santis, Giulia Guastella, Livia Massimi, Claudia Muzi, Francesco Nuzzi, Camilla Pujia improvviseranno su temi estratti a sorte a cui verrà di volta in volta abbinato un diverso stile interpretativo. Dopo ogni esibizione, il pubblico in sala voterà per determinare, alla fine, i vincitori. Guida la competizione l'arbitro/regista Francesco Brandi. Un viaggio tra canzone d'autore, canzoni popolari e musica strumentale è, sabato 25 gennaio, il concerto di Riccardo Tesi e Giua, presentazione del disco 'Retablos Live - Bottoni, corde, canzoni e finestre'. Ispirati a una delle maggiori espressioni dell'arte peruviana, i Retablos, piccole scatole di legno portatili che anticamente contenevano figure di santi e che oggi riproducono anche scene della vita quotidiana, il disco - registrato dal vivo al Tiqu di Genova - e il concerto sono finestre che si aprono sul magico e ricco mondo della musica popolare. Gennaio si chiude martedì 28 e mercoledì 29 con due repliche dell'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht, spettacolo che torna in scena sul palco del Teatro Eduardo De Filippo dopo il recente successo a fine novembre 2024 nell'ambito del festival Futuro Presente. Il regista Massimo Venturiello, responsabile della sezione Teatro di Officina Pasolini, dirige un cast interamente composto da attrici e attori del Laboratorio: Vittorio Allegra, Alessandro Apostoli, Viviana Barboni, Camilla Benzi, Leonardo Carducci, Alice Casales, Chiara Cecchini, Emanuele De Filippis Delfico, Tiziana Di Tella, Marta Ferrarini, Manuel Ficini, Nadia Fin, Antonello Guglielmucci, Andrea Memoli, Martina Moschetti, Ester Nigro, Matteo Pascarella, Caterina Petrarulo, Gabriele Ratano, Claudio Totino, Edoardo Trotta, Emanuela Vinci. L'Opera da tre soldi è un melodramma tragicomico e straniante dal respiro epico che ha garantito a Brecht la fama che lo ha reso celebre in tutto il mondo, anche grazie al contributo musicale di Kurt Weill. Il particolare allestimento di questa rappresentazione vedrà le scene svilupparsi in platea e il pubblico accomodarsi sul palco.

Ristorante



VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Ripartirà da Trieste l'atteso ed acclamato tour di David Cuppari e Giorgia Zaccagni "Voglio Vederti Danzare"

Il concerto omaggio a Franco Battiato dopo l'anteprima "sold out" di Roma

Dopo il grande successo dell'anteprima assoluta del 3 dicembre scorso al Teatro Olimpico di Roma, il prossimo 2 febbraio prenderà il via dal Teatro Politeama Rossetti di Trieste il tour nazionale di "Voglio Vederti Danzare", la nuova grande produzione musicale dedicata al mai dimenticato Franco Battiato firmata Menti Associate.

La carriera dell'artista siciliano, indiscusso e indimenticabile Maestro della musica contemporanea italiana, può essere vista come un viaggio continuo e in evoluzione, che attraversa fasi di sperimentazione, pop colto, mistica, classica e spirituale, dimostrando la sua capacità unica di reinventarsi senza mai perdere la sua essenza di artista visionario e ricercatore. E così, "Voglio vederti danzare" conduce lo spettatore attraverso un coinvolgente percorso musicale attraverso le sue varie stagioni: dalla svolta eclettica dell' "Era del cinghiale bianco" del 1979, ai



riferimenti letterari di "Prospettiva Nevskij" del 1980, dalla riflessione sulla vita, la spiritualità e la trascendenza, il metodo Gurdjieff per la ricerca del proprio "Centro di gravità permanente" (brano del 1981 da "La voce del padrone"), ai dervishes turners immortalati nei versi di "Voglio vederti danzare" brano del 1982 incluso sul lavoro "L'arca di Noè" e molto altro. Uno spettacolo emotivamente e spiritualmente suggestivo,

in cui i tre aspetti fondamentali della natura umana, lo Spirito, l'Amore e l'Anima, si fondono tra note e parole. L'eccezionale accoglienza del pubblico durante l'anteprima

romana ha evidenziato il forte impatto emotivo e artistico dello spettacolo, grazie a un perfetto equilibrio tra fedeltà agli arrangiamenti originali e nuove sfumature interpretative che ne hanno esaltato la

modernità senza tradire l'essenza del Maestro. Le interpretazioni vocali di David Cuppari e Giorgia Zaccagni hanno saputo trasmettere l'anima più profonda dei capolavori di Battiato, facendo vibrare corde di pura emozione. E ogni brano eseguito ha suscitato entusiasmo per la sua impeccabile resa tecnica, frutto della straordinaria sintonia tra la band formata da Simone Temporalis alle tastiere, Antonello Pacioni e Leonardo Guelpa alle chitarre, Glauco Fantini al basso e

cori e Mario Luciani alla batteria e l'Orchestra d'archi Roma Sinfonietta, diretta da Giovanni Cernicchiaro, che ha curato gli arrangiamenti insieme a Temporalis. A rendere l'esperienza ancora più intensa, il momento di profonda spiritualità creato dalla danza ipnotica dei tre dervisci rotanti, simbolo di armonia cosmica e trascendenza.

Come detto, dopo la data di inizio in quel di Trieste, il tour proseguirà per ben 11 date nei maggiori teatri italiani ovvero il 3 febbraio a Mestre (VE) (Teatro Toniolo), il 4 a Napoli (Teatro Acacia), il 6 al Politeama di Genova, il 7 a Milano (Teatro Dal Verme), il 2 marzo a Trento (Auditorium Santa Chiara), il 3 a San Benedetto del Tronto AP (Palariviera), il 4 ad Ancona (Teatro delle Muse), il 5 a Ferrara (Teatro Nuovo), il 6 a Piacenza (Teatro Politeama) per concludersi il 7 marzo ad Assisi (PG) (Teatro Lyrick).

D.A.

Zucchero "Sugar" Fornaciari, "prima volta" live al Circo Massimo

L'artista emiliano aggiungerà un nuovo capitolo della sua carriera con il tour "Overdose d'amore", atteso a Roma per due imperdibili giorni a giugno

Preparatevi a ricevere un "overdose d'amore" il prossimo 23 e 24 giugno nella splendida location del Circo Massimo. Arriverà con tutta la sua carica di soul e blues per la prima volta in carriera Zucchero "Sugar" Fornaciari in concerto, che aggiungerà

un nuovo capitolo alla sua straordinaria carriera artistica. Per due notti il Circo Massimo (già si prevedono altrettanti "soul out") sarà il palcoscenico per un live che si preannuncia pirotecnico tra soul e blues e tanta energia. Già protagonista dei cin-

que concerti che due anni addietro hanno infuocato le Terme di Caracalla, il 70enne bluesman emiliano, sarà con la sua fedele e rodaticissima band composta dai migliori musicisti nazionali ed internazionali, protagonista di questo "Overdose d'amore"

che dopo le due date al Circo Massimo, toccherà anche le città di Ancona, Bari, Torino e Padova. "Un giusto riconoscimento ad un grande artista internazionale e soprattutto di casa nostra, che da anni con la sua musica riempie le arene e i palazzetti in Italia e



nel mondo...". Queste le parole nel presentare l'evento dell'Assessore ai Grandi

Eventi di Roma Alessandro Onorato.

Andrea Zampetti

di Antonella Sperati

Parte il tour del cantautore: Marco Forti "Dal mio punto di vista"

"Dal mio punto di vista" così si chiama il tour del cantautore capenate Marco Forti, tratto dal titolo omonimo del suo album, contenente 10 brani, "raccontati dal suo" punto di vista, che si è rivelato essere molto vicino al punto di vista di chi ha già ascoltato e acquistato il suo disco. "Dal Mio Punto Di Vista" oggi è uno spettacolo teatrale a tutti gli effetti, fuso con musica dal vivo e collaborazioni di tanti ospiti, nell'ambito della musica, del teatro, del cinema, della tv e non solo... Il cantautore Forti ci tiene a definire che il suo progetto non è un musical anche se può sembrare per la sua forma, ma un ibrido voluto appositamente per portare una novità. Questo suo progetto innovativo per i teatri romani, prende vita nel 2023 con una formula molto



"scarna e più semplice": chitarra e voce e la collaborazione dell'attore Luca Guido, nel ruolo da co-protagonista della storia. Un progetto che, dopo la data zero del 26 Aprile 2024, torna con una qualità maggiore, mettendo in luce vari temi, tante emozioni e due storie destinate a "scontrarsi": l'organizzazione per il concerto del cantautore e questa volta insieme alla sua band che suona dal vivo, con tutte le sue sfaccettature e il racconto di una giornata tipo di una produzione televisiva che affitta lo spazio per delle riprese, ma qualcosa va storto!

Musicisti: Simone Forti (batterista), Leonardo Di Marzio (tastierista), Simone D'Aquilio (Chitarrista), Luca Pizzorni (bassista), Sonia Benedetto (vocalist); Si riconferma l'attore Luca Guido, nel cast e si "festeggia" l'entrata dell'influencer Samuel Comandini, in arte Zio Command, di Danilo Giorgi (nel ruolo di Spartaco) e del Signor Angela (Mario Tamanti); un omaggio a Piero Angela e un riadattamento parodico del suo programma "Super Quark". Per le date romane, inoltre, è prevista la partecipazione del corpo di ballo della scuola Urban Artists di Fiano Romano e del coro della scuola di musica di Ciampino "OltreMusica". Prossimo appuntamento sabato 18 Gennaio, al CineTeatro 33, in Via Del Gran Paradiso, 33 Roma. Ospiti d'onore: il doppiatore Alex Polidori e Dominio Pubblico

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce
Parlano dal vostro vicino della gente



“Il Professionista”: un viaggio oscuro nella mente di un sicario al Teatro Sala Umberto

Tra lucida disperazione e cinismo, Tommaso Agnese svela i tormenti dell'animo umano con una dark-comedy che incide, inquieta e seduce. Edoardo Gargari e Luigi Di Fiore guidano un cast di rara intensità.

Al Teatro Sala Umberto si consuma una parabola di lucida disperazione e cinismo con *Il Professionista* – Nella mente di un sicario, una dark-comedy che sembra camminare su un filo sottile tra l'assurdo e il tragico, spingendoci a considerare ciò che rimane di un uomo quando tutto il resto è crollato.

Tommaso Agnese, regista e autore, confeziona un'opera che scava con precisione chirurgica nell'animo umano, offrendoci un ritratto che non chiede empatia ma pretende attenzione. Aron, il protagonista, è un sicario professionista che vive in un limbo fatto di caos e routine. L'appartamento in cui abita – freddo, disadorno, e con una geometria che sembra opprimere più che contenere – riflette il vuoto interiore di un uomo che da troppo tempo è abituato a spegnere vite come si spengono luci. Luigi Di Fiore interpreta Aron con una fisicità tesa e calcolata, come un predatore in attesa, ma con lo sguardo di qualcuno che ha visto troppo per credere ancora in qualcosa. È un uomo che misura il mondo con una rassegnazione precisa, la stessa che porta con sé la certezza che non ci sarà mai redenzione. Eppure, c'è un interludio. Juliet, giovane cantante e figura che sembra quasi caduta da un altro universo, irrompe nella vita di

Aron e con lei un barlume di possibilità. Claudia Vismara interpreta Juliet con un fascino distante e luminoso, come se il suo personaggio fosse consapevole di essere un'apparizione fugace.

La loro relazione, costruita con dialoghi che sembrano appena accennati e tuttavia pieni di peso, non è una storia d'amore, ma piuttosto un confronto tra due mondi che non riescono a toccarsi davvero. Juliet diventa la prova vivente che Aron desidera qualcosa di più, ma anche la conferma che questo qualcosa è irrimediabilmente fuori dalla sua portata. Il vero genio di Agnese, tuttavia, sta nell'inserire una figura che trasforma la narrazione in un balletto psichico: l'alter ego di Aron. Portato in scena con inquietante efficacia da Edoardo Gargari, questo doppio non è solo un personaggio, ma una forza, un'idea, un giudice invisibile che scandisce ogni passo del protagonista. Le loro interazioni non sono semplici dialoghi, ma duelli verbali in cui ogni battuta taglia più di quanto sembri, e ogni silenzio pesa come un macigno. Gargari riesce a rendere palpabile l'incubo di Aron, a farci percepire la sua lotta con se stesso senza mai scivolare nel patetico. E poi, inevitabilmente, la caduta. Juliet scompare, lasciando solo una lettera d'addio che non offre spiegazioni



ma infligge ferite. Aron si rifugia nel cinismo, abbracciando di nuovo il suo ruolo di sicario con un fervore che sa di disperazione. La narrazione accelera, diventando un labirinto di tensioni che culmina in un incontro fatale: Juliet riappare, ma non come salvatrice. La loro seconda interazione, tesa e carica di sottotesti, diventa il punto di non ritorno per Aron, un uomo ormai perso, intrappolato in una spirale di autodistruzione che non lascia spazio a redenzione né pietà. Le scenografie e le luci sono essenziali, quasi minimaliste, ma cura-

te con una precisione che racconta tanto quanto i personaggi. L'appartamento di Aron, con le sue linee dure e i suoi spazi soffocanti, diventa un'estensione della sua mente, un luogo dove non c'è spazio per il superfluo o per il conforto. Le luci, fredde e spietate nei momenti di solitudine, si fanno più calde solo per tradire un'intimità che non dura mai abbastanza. Agnese usa ogni elemento scenico per amplificare il senso di oppressione e di inevitabilità che domina lo spettacolo. Il resto del cast – Paolo Perinelli, Gabriel Zama, Antonino Iuorio e

Paolo Maras – arricchisce il quadro con personaggi che, pur rimanendo sullo sfondo, offrono profondità e credibilità al mondo narrativo.

Nessuno è superfluo, e ogni interpretazione sembra aggiungere un tassello alla complessità del protagonista, che emerge ancora più chiaramente attraverso i riflessi che lo circondano. Le musiche di Stefan Larsen amplificano la ricchezza espressiva della scrittura di Tommaso Agnese, spaziando da temi noir per clarinetto a brani retro disco con sintetizzatori vintage, duetti piano-voce evocativi

della musica popolare anni '30, fino a pad sonori dal design moderno. Un'esperienza teatrale che abbraccia il tempo e i generi, creando un immaginario unico e stratificato. *Il Professionista* – Nella mente di un sicario non è un'opera che consola o rassicura. È, invece, un'esplorazione spietata dell'animo umano, un'indagine su ciò che accade quando il desiderio di redenzione si scontra con l'impossibilità di cambiare. Aron non è un personaggio da amare o odiare; è un uomo da osservare, da studiare, da comprendere, forse, solo nei suoi momenti di disperazione. Tommaso Agnese riesce nell'impresa di trasformare un soggetto potenzialmente stereotipato in una narrazione stratificata e universale. E quando le luci si spengono e il pubblico lascia la sala, ciò che rimane non è solo la memoria di un'interpretazione impeccabile o di una regia magistrale. Rimane il peso delle domande che lo spettacolo ci ha costretto a porci, domande che non hanno risposte semplici e che forse non ne avranno mai. In questo risiede la forza di *Il Professionista* – Nella mente di un sicario: non è solo un viaggio nella mente di Aron, ma anche nella nostra, con tutto ciò che di oscuro e insondabile vi si nasconde.

“La Strana Coppia” al Teatro Quirino: il genio di Neil Simon rivive con Guidi e Ingrassia

Una Manhattan anni Sessanta, due personalità agli antipodi e un'amicizia indimenticabile:

Gianluca Guidi dirige e interpreta un classico che fa ridere, riflettere e commuovere

“La Strana Coppia” di Neil Simon torna a incantare il pubblico italiano con una messa in scena che riesce a essere fedele al testo originale e, al contempo, vivida e attuale. In scena al Teatro Quirino Vittorio Gassman di Roma, Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia offrono un'interpretazione memorabile nei ruoli di Oscar Madison e Felix Unger, due caratteri opposti che incarnano una complessità umana

mai scontata.

La regia di Guidi, che bilancia leggerezza e profondità, esalta le dinamiche della commedia senza mai perdere il ritmo. L'allestimento scenografico, firmato da Carlo De Marino, trasporta immediatamente lo spettatore nella Manhattan degli anni Sessanta. L'appartamento di Oscar, un disordine fatto di libri, giornali, stoviglie e un generale senso di abbandono, diventa

il palcoscenico perfetto per la contrapposizione tra i due protagonisti. La vista sulla baia di Manhattan, evocata con sapiente uso delle prospettive, amplifica l'atmosfera metropolitana e conferisce alla scena un respiro più ampio, quasi cinematografico. I dettagli, come la disposizione degli oggetti di scena e i contrasti cromatici, raccontano già da soli il caos interiore di Oscar, anticipando lo scontro con la precisio-

ne maniacale di Felix. La storia prende avvio durante una serata di poker tra amici, un microcosmo maschile fatto di battute taglienti e una leggera ironia che maschera le insicurezze personali.

L'arrivo di Felix, abbandonato dalla moglie e completamente perso, introduce una tensione che presto sfocia in una dinamica di convivenza tragicomica. Oscar, pragmatico e apparentemente disin-

teressato, offre ospitalità al nuovo inquilino, ma la convivenza si trasforma rapidamente in una battaglia tra ordine e caos, tra controllo e spontaneità. L'interpretazione dei protagonisti è il cuore pulsante dello spettacolo. Gianluca Guidi costruisce un Oscar disincantato, cinico quanto basta, ma mai completamente impermeabile alle emozioni. Giampiero Ingrassia dà vita a un Felix meticoloso,

quasi ossessivo, ma con un lato vulnerabile che emerge nei momenti più intimi. La loro interazione è una danza calibrata di battute, sguardi e silenzi che raccontano più di quanto le parole lascino intendere. La chimica tra i due attori è evidente, e il pubblico percepisce ogni sfumatura del loro rapporto, fatto di scontri ma anche di una strana, inossidabile complicità.

Il cast di supporto si integra



con efficacia, arricchendo la narrazione con personaggi secondari che non sono mai mere comparse. Giuseppe Cantore, Riccardo Graziosi, Rosario Petix e Simone Repetto, nel ruolo degli amici di poker, aggiungono spessore alla scena iniziale, rendendola credibile e vivace. Claudia Tosoni e Federica De Benedittis, nei panni delle sorelle Gwendolyn e Cecily, portano leggerezza e un tocco di imprevedibilità, rompendo la monotonia della routine casalinga di Oscar e Felix. La regia di Guidi si distingue per l'eleganza e l'equilibrio. I tempi comici sono serrati, le pause studiate con precisione e ogni scena fluisce naturalmente verso la successiva. La gestione delle luci contribuisce a scandire i momenti di maggiore intensità emotiva, alternando toni caldi e accoglienti nelle scene corali a



sfumature più fredde e cupe nei momenti di riflessione o di scontro tra i protagonisti. Questa attenzione ai dettagli consente allo spettacolo di mantenere un ritmo incalzante, ma mai frenetico, e di guidare lo spettatore attraverso un percorso narrativo coerente e coinvolgente. Il testo di Neil Simon, a distanza di quasi sessant'anni dal suo debutto, mantiene intat-



ta la sua capacità di parlare a un pubblico eterogeneo. L'amicizia, tema centrale della commedia, viene esplorata con una profondità che va oltre la superficie delle battute e delle gag. Oscar e Felix, con le loro manie e le loro fragilità, rappresentano due modi di affrontare la vita, apparentemente inconciliabili ma, in fondo, complementari. Il loro legame,

messo costantemente alla prova, diventa il simbolo di una connessione umana che resiste alle difficoltà e alle differenze.

Il pubblico risponde con entusiasmo a ogni momento dello spettacolo. Le risate si alternano ai silenzi carichi di emozione, e l'applauso finale è un tributo non solo agli attori, ma anche alla regia e alla messa in scena che hanno saputo onorare il testo originale senza renderlo un semplice esercizio di nostalgia. Questa versione de "La Strana Coppia", in scena al Teatro Quirino Vittorio Gassman, è un omaggio al genio di Neil Simon e alla forza di una storia che continua a risuonare con sorprendente attualità. Uno spettacolo che intrattiene, ricommuove e fa riflettere, ricordandoci che, in fondo, l'amicizia è una strana ma preziosa alchimia.

Toni Servillo e i "Tre modi per non morire": un viaggio tra poesia, filosofia e arte per riscoprire la luce dell'anima

Dal Teatro Argentina di Roma, un monologo intenso che intreccia Baudelaire, Dante e i Greci, ricordandoci che la bellezza e il pensiero sono gli antidoti più potenti contro l'aridità contemporanea

Toni Servillo, con il suo spettacolo "Tre modi per non morire", incarna l'essenza di un'esperienza teatrale che trascende la mera rappresentazione scenica, configurandosi come un itinerario intellettuale e filosofico di straordinaria densità. Questo viaggio, che si propone di contrastare l'appiattimento del pensiero e la progressiva alienazione indotta dalla dipendenza tecnologica, è un monito vibrante e potente sulla necessità di riappropriarsi del pensiero critico e della bellezza poetica.



Andato in scena al Teatro Argentina di Roma, il monologo, scritto dal raffinato Giuseppe Montesano, è una coproduzione che vanta la collaborazione di prestigiose istituzioni teatrali quali il Piccolo Teatro di Milano e la Fondazione Teatro di Napoli. Il palco, volutamente spoglio, ridotto all'essenziale con un microfono e un leggio, rappresenta un manifesto estetico: è la parola, densa e scolpita, che assume il ruolo di protagonista, sorretta dall'imponente carisma di Servillo. La scelta minimalista non è solo estetica ma anche simbolica, un invito a concentrarsi sull'essenza della narrazione, priva di distrazioni superflue. "La poesia e l'arte in che modo possono attaccarci alla vita e farci riflettere sulla loro potenza salvifica?": questa domanda guida l'intero spettacolo. Toni Servillo e Giuseppe Montesano esplo-

rano la risposta attraverso un percorso che si snoda tra Baudelaire, Dante e i Greci, accompagnando lo spettatore in un viaggio culturale e spirituale. Baudelaire, che in "Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?" descrive la bellezza come medicina contro la depressione e l'ingiustizia, offre una visione lucida e poetica della resistenza dell'anima. La notte, metafora dell'oscurità interiore e sociale, termina solo quando si trova il coraggio di "levare l'ancora e partire verso l'ignoto", un invito all'audacia del pensiero e dell'azione.

Il secondo segmento è dedicato a Dante Alighieri, pilastro della cultura italiana e universale. Attraverso le sue "voci", Servillo ci conduce negli abissi dell'Inferno, dove i personaggi della Divina Commedia prendono vita con una potenza evocativa straordinaria. Paolo e

Francesca, trafitti dall'amore e condannati a un destino eterno, narrano di un libro, galeotto, che li unì in un bacio che fu la loro rovina. Ulisse, con il suo invito a "non vivere come bruti, ma a seguir virtù e canoscenza", ammonisce l'umanità sull'importanza della conoscenza e del coraggio. Il finale, con l'emblematica uscita "a riveder le stelle", è un gesto di speranza che illumina l'oscurità dell'esistenza. L'ultima tappa si immerge nel pensiero greco, celebrando il teatro e la filosofia come strumenti supremi di liberazione. «I Greci hanno inventato tutto», dichiara Servillo, enfatizzando la grandezza di una civiltà che ha saputo aspirare all'eternità attraverso l'arte e il pensiero. Il mito della caverna di Platone è l'ultimo scorcio nel quale l'attore ci tuffa, sollecitandoci a riflettere su quali siano oggi le catene che imprigio-



nano le nostre menti. Come Platone invita lo schiavo libero a non tornare indietro, ma a dirigersi verso la luce, così Servillo esorta lo spettatore a non cedere alle ombre della modernità, rappresentate dalla superficialità e dalla distrazione tecnologica. L'arte, secondo i Greci, non era un passatempo, ma un nutrimento quotidiano dell'anima, capace di illuminare le zone più oscure dell'esistenza.

Ciò che rende "Tre modi per non morire" un'esperienza unica è la straordinaria capacità di Toni Servillo di trasfigurare il testo in un evento vivo e pulsante. La sua voce, potente e modulata con maestria, diventa il veicolo di un'emozione autentica, capace di toccare corde profonde nell'animo dello spettatore. Ogni parola, pronunciata con un rigore quasi sacrale, si staglia come un'opera d'arte, creando un

dialogo intimo e coinvolgente tra l'interprete e il pubblico. Servillo cesella la parola, la scolpisce, la manipola con un'abilità unica, alternando toni sussurrati e momenti di intensità drammatica senza mai scivolare nel virtuosismo fine a se stesso. Questa capacità di padroneggiare il linguaggio teatrale – diverso da quello cinematografico – è il segno distintivo di un grande artista, capace di distinguersi in entrambi gli ambiti senza confonderne i codici espressivi. Il minimalismo della scenografia amplifica l'intensità dell'esperienza teatrale. In assenza di distrazioni visive, l'attenzione si concentra sulla forza intrinseca del linguaggio e sulla presenza scenica di Servillo. La sua capacità di creare immagini attraverso le parole è un tributo al potere evocativo del teatro, che si conferma come uno spazio privilegiato di rifles-

sione e condivisione. In un contesto storico caratterizzato dalla velocità e dalla superficialità, "Tre modi per non morire" si erge come un manifesto contro la disumanizzazione e l'omologazione. La poesia, la filosofia e il teatro, intrecciati in un dialogo serrato, si offrono come strumenti per riscoprire la profondità dell'esistenza e la bellezza dell'umanità. Lo spettacolo non si limita a intrattenere, ma invita a una riflessione profonda, stimolando un senso di responsabilità culturale e intellettuale. Il pubblico, trascinato in un viaggio che attraversa secoli di cultura, esce dal teatro con la consapevolezza di aver assistito a qualcosa di straordinario. Non si tratta solo di un evento artistico, ma di un atto di resistenza culturale, un richiamo potente a riappropriarsi del tempo per pensare, per ascoltare e per immaginare un futuro diverso. Servillo, con la sua arte, riesce a dimostrare che il teatro è ancora uno spazio necessario, capace di dare senso al caos della modernità. "Tre modi per non morire" non è solo uno spettacolo: è un invito a riscoprire la poesia come forma di vita, la filosofia come guida e il teatro come luogo di verità. In un mondo in cui la velocità e l'effimero sembrano prevalere, questa rappresentazione ci ricorda che la bellezza e il pensiero sono le armi più potenti contro la mediocrità e l'oblio.

Tennis, Australian Open Jannik Sinner esordisce con un secco 3-0 a Jarry

Jannik Sinner supera il primo turno degli Australian Open 2025. Il numero 1 del mondo, detentore del titolo, ha battuto il cileno Nicolas Jarry, numero 36 del mondo per 7-6 (7-2), 7-6 (7-5), 6-1 in due ore e 40 minuti. Al secondo turno, Sinner affronterà la wild card australiana Tristan Schoolkate. Il 23enne, numero 173 del mondo, batte il giapponese Taro Daniel, numero 113 del ranking, per 6-7 (6-8), 7-6 (7-4), 6-1, 6-4. Partita equilibrata nei primi due set con un ottimo Jarry da fondo campo e un altrettanto solido Sinner - sempre perfetto nei punti fondamentali - che poi prende il largo nel terzo set durato meno di 30 minuti. "I primi due set potevano andare da entrambe



le parti, sono stati molto equilibrati. Quando ho messo a segno il break nel terzo set, finalmente ho potuto respirare". così il numero uno del

mondo dopo l'esordio positivo agli Australian Open. "Jarry è un giocatore di enorme potenziale, i primi 2 set sono stati complicati ma sono stato bravo

a gestire i momenti chiave. È solo l'inizio del torneo, ci sono cose che posso migliorare: sono contento però del primo match ufficiale dell'anno".

Calcio, rientro positivo per la Juniores Virtus MSN

Una vittoria e un pareggio, sono questi i risultati arrivati per la juniores della Virtus MSN che si prepara per la capolista

Iniziamo dalla fine, ovvero, dal risultato della partita di questo weekend che ha visto la juniores della Virtus MSN pareggiare 4-4 in un incontro rocambolesco contro il Città di Acilia, compagne compatte e non molto distanti in classifica. Dopo essere andati sotto, i ragazzi di mister Paradiso hanno saputo portarsi avanti 4-2 già nel corso della prima frazione di gioco grazie alla tripletta di Nucera e al gol di Dudas. Purtroppo, però, i rossoblù non hanno contenuto il ritorno dei ragazzi di Acilia, che, tra le mura di casa, hanno strappata il



pareggio. Comunque soddisfatto mister Bino Paradiso che, a margine del match, ha dichiarato: "Dal rientro, abbiamo vinto la partita contro il CSL Soccer, formazione ultima in classifica. Un incon-

tro che ci ha permesso anche di dare un po' di spazio a tutti i ragazzi. Per quel che riguarda la partita con Acilia, invece, devo dire che loro sono una formazione sicuramente attrezzata. Noi puntavamo

alla vittoria, ma la reazione dei ragazzi mi è piaciuta. In generale, la squadra risponde bene e siamo pronti anche per affrontare Giovanni Castello, la squadra che, attualmente, guida il girone. Non hanno mai perso finora, quindi sappiamo che andremo ad affrontare una squadra di alto livello. Detto questo, non temiamo nessuno". La juniores della Virtus MSN, infatti, tornerà in campo sabato 18 gennaio allo stadio A. Lombardi di San Nicola. Gli Under 19 andranno a caccia dell'impresa. Il fischio d'inizio è fissato alle ore 15:00.

Basket e volley: rientro complicato per le prime squadre RIM Cerveteri

Bene la C femminile nonostante la sconfitta, boccone amaro per la maschile. Il basket proiettato ormai alla seconda fase



È stata una settimana complessa per le formazioni della RIM Sport Cerveteri che hanno faticato al rientro dalle vacanze natalizie, non riuscendo ad ottenere risultati utili per la classifica. L'importante è cercare quanto di buono c'è stato e ripartire subito perché i campioni non aspettano.

Serie C Femminile Volley - La prestazione migliore della settimana è arrivata dalle ragazze della Serie C Femminile che hanno ceduto alla capolista del loro girone, ma hanno realizzato una buona gara. Nel primo e nel terzo set, Giacometti e compagne hanno fatto partita pari con le romane più ciniche nei momenti decisivi. Sicuramente, non era questa la partita da vincere a tutti i costi e la classifica sorride alle verdebù con l'obiettivo salvezza è sicuramente alla portata. L'andata si chiuderà la prossima contro le ostiche romane della Virtus.

Serie C Maschile Volley - I viterbesi di Volley Life sono arrivati carichi al PalaRim e, forse, hanno colto di sorpresa i ragazzi etruschi che hanno perso in volata il primo set. Nel secondo, la reazione è arrivata puntuale, ma non è bastata ad intimorire gli ospiti. La corsa ai play off, ora, è sicuramente più complicata. Il campionato è ancora lungo e i punti di distanza dal terzo posto sono solo 5. Si deciderà tutto negli scontri diretti con il primo che arriverà già la prossima settimana. Nell'ultima giornata del girone d'andata, infatti, i cerveterani se la vedranno con Isola Sacra in quel di Fiumicino.

Divisione Regionale 1 Basket - È un ragionamento in prospettiva quello che bisogna fare con la Serie D di basket, ancora ferma nel punteggio in classifica. Il girone non prevede retrocessione diretta e, per questo, coach Pica è tranquillo. L'obiettivo, ora, è cercare di giocare al meglio possibile per arrivare alla seconda fase del campionato con più consapevolezza possibile. I play out sono insidiosi, ma offriranno alla squadra la possibilità di azzerare tutto e ripartire. Nel frattempo, si cerca la prima vittoria.

I Parziali

Volley - Serie C Femminile: RIM Sport Cerveteri VS Tor di Quinto - Formello 0-3 (21-25; 18-25; 20-25); Serie C Maschile: RIM Sport Cerveteri VS Fibra Radio Volley Life 1-3 (25-27; 25-20; 22-25; 21-25); Il risultato del basket - Divisione Regionale 1: ST Charles - RIM Sport Cerveteri 71-49

Pari tra Etrurians e Mysp: finisce 2-2 al Sale

I gialloviola dimostrano il loro buon momento di forma. In gol Abis e Peluso

Un punto a testa tra Etrurians e Mysp ed è un bel match quello andato in scena all'Angelo Sale. Gli uomini di Bacchi hanno dovuto affrontare una squadra indicata alla vigilia tra le protagoniste del girone C di Prima Categoria e il risultato alla fine è di 2-2. Abis ha portato in vantaggio quasi subito i padroni di casa, poi è arrivato il pari di Berretta nella ripresa. Peluso ha firmato il nuovo vantaggio tirrenico e il Mysp ha riagganciato il risultato a pochi minuti dalla fine. Etrurians in campo con Antonini tra i pali, difesa a 3 con Roscioli, Dolente e Pierini, Avolio e Peluso a centrocampo, sulle corsie esterne Flore e Cotea, con capitano Abis trequartista alle spalle di



Veronesi e Squarcia. Un inedito 3-4-2-1 per il tecnico ladispolano. Al 12' Etrurians in vantaggio. Peluso recupera palla, gira sul versante destro, cross in mezzo, Abis dialoga con Squarcia

che ricambia il favore e il fantasista supera il portiere ospite con un tiro chirurgico. Mysp si dimostra avversario ostico e comunque non va al tappeto. Il primo tempo si chiude sul punteggio di 1-0. Nella ripresa i romani trovano il pari su calcio di rigore. Berretta entra in area e finisce a terra: per l'arbitro non ci sono dubbi. Lo stesso numero 15, appena entrato, trasforma. Al 30' c'è un calcio di punizione sulla sinistra, la sfera finisce in area di rigore, il portiere respinge la conclusione ma nulla può su Peluso che di rapina ribadisce in rete. Sembra fatta ma 3 minuti dal triplice fischio Baraldi gela il Sale per il 2-2 conclusivo. A fine gara arriva il commento a caldo del diretto-

re sportivo Fabio Ciampa. «Mysp è davvero una bellissima squadra e a mio avviso l'arbitro ha inciso sull'andamento della gara perché potevamo andare sul 2-0. Tuttavia abbiamo dimostrato carattere e speriamo di continuare a giocare in questo modo». Prossimo appuntamento per i gialloviola domenica mattina alle 12.30 sul campo del Monte Mario. Un banco di prova importante per Peluso e compagni.

Antonini, Pierini, Roscioli, Avolio (13' st Pellecchia), Dolente, Flore (17' st Freddi), Cotea, Peluso, Squarcia, Abis (36' st Palombo), Veronesi (5' st Palozzi). A disp. Anzuini, Barison, Mastropietro, Scotti. All. Bacchi



Conferenza di Laurie Kalb Cosmo a Roma alla Casa di Goethe Liberazione e Creatività

Mercoledì 15 gennaio, con inizio alle ore 19.00, Laurie Kalb Cosmo terrà a Roma, nel Museo Casa di Goethe in via del Corso 18, la conferenza, in lingua inglese, "Liberazione e Creatività: Artisti e filantropi ebrei a Roma tra il 1870 e il 1938". Conduce l'incontro Alice Cazzola, curatrice della mostra "Max Liebermann. Un impressionista di Berlino" in corso alla Casa di Goethe fino al prossimo 9 febbraio. Il breve periodo di emancipazione degli ebrei a Roma, tra la demolizione dell'ex ghetto nel

1870 e l'istituzione fascista delle leggi razziali nel 1938, coincide con un periodo di intensa sperimentazione artistica in tutta Europa, compresa l'Italia. A Roma, gli ebrei parteciparono vigorosamente a una serie di nuovi movimenti artistici, pratiche culturali e alla fondazione delle istituzioni. Alcuni di questi esponenti del mondo dell'arte - artisti, studiosi, mercanti d'arte e filantropi - erano originari di Roma, mentre altri arrivarono da diverse parti d'Italia o dall'estero. Tra questi l'archeologo,

mercante d'arte e direttore di museo Ludwig Pollak (1868-1943 Auschwitz); gli artisti Max Liebermann (1849-1935); Annie Nathan (1878-1946); Corrado Cagli (1910-1976) e Antonietta Raphaël (1900-1975). Alcuni si stabilirono a Roma, mentre altri furono solo di passaggio, come Max Liebermann. Nel suo intervento, la storica dell'arte e curatrice Laurie Kalb Cosmo presenterà le sue ricerche sulla partecipazione degli ebrei nel mondo romano dell'arte tra la fine del XIX e l'inizio del XX

secolo, sui loro straordinari meriti culturali e spiega se e come l'identità religiosa abbia influenzato le loro attività.

Laurie Kalb Cosmo è una storica dell'arte e curatrice americana, membro della facoltà di storia dell'arte dell'Università di Leiden nei Paesi Bassi. Attualmente è borsista presso il Reale Istituto Neerlandese di Roma (KNIR), dove in passato ha insegnato storia dell'arte alla Temple University e collaborato con musei italiani.

Giuseppe Iacoviello



Nella foto, Laurie Kalb Cosmo

Oggi in TV martedì 14 gennaio



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgnumattina
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgnumattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 84 - Episodio 84
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Blackout - Vite sospese St 2 Ep 1 - Il colpevole
22:40 - Blackout - Vite sospese St 2 Ep 2 - Una nuova speranza
23:50 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:35 - Sottovoce
02:05 - Che tempo fa
02:10 - Rai - News



06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 10 - L'esplosione - 1ª Parte
06:55 - Blue Bloods St 1 Ep 11 - Pesce piccolo
07:32 - Blue Bloods St 1 Ep 12 - Legami di famiglia
08:15 - Video - Box
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2 Didascalia
19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 3 - Episodio 3
19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 4 - Episodio 4
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ma... Diamoci del tour! In Europa
23:20 - Gli occhi del musicista
00:29 - Meteo 2
00:35 - I Lunatici
02:05 - Appuntamento al cinema
02:10 - Casa Italia
03:50 - Bull St 6 Ep 19 - Aperture
04:31 - Bull St 6 Ep 20 - La busta
05:15 - Zio Gianni
05:30 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Hudson e Rex
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Tutto in un giorno
23:15 - Il fattore umano St 2025 - The Korean Game
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Sorgente di vita
01:40 - Sulla via di Damasco
02:15 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 350
07:35 - Terra Amara Iv - 323
08:35 - Terra Amara Iv - 324
09:45 - Tempesta D'amore - 136 - 1atv
10:55 - Mattino 4
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo X - Chi Ha Sparato Allo Sceriffo? - li Parte/Latitante
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:42 - La Guida Indiana - 1 Parte
17:20 - Tgcom24 Breaking News
17:22 - Meteo.It
17:26 - La Guida Indiana - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 351 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Poirot E Il Caso Amanda
04:16 - Belli Dentro - La Star
04:41 - Belli Dentro - Magia Nera



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:50 - Tg5 - Ore 10
10:53 - Grande Fratello Pillole
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - Grande Fratello Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Endless Love - 234 - li Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Amici Di Maria
16:40 - Grande Fratello Pillole
16:50 - My Home My Destiny li - 125 Seconda Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque
18:45 - La Ruota Della Fortuna
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - La Ruota Della Fortuna
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
21:20 - Riassunto - Zorro
21:21 - Amore E Vendetta - Zorro - 1atv
00:00 - Tg5 - Notte
00:34 - Meteo.It
00:35 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
01:22 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi
01:25 - Uomini E Donne
02:47 - Soao



06:50 - A- Team - Spazzateli Via
07:40 - A- Team - La Taglia
08:30 - Chicago Fire
11:25 - C.S.I. Miami - Caduta Libera
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson
15:25 - Ncis: Los Angeles
17:20 - Person Of Interest - Attacco, Presidente
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Delitto Per Delitto
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - L'uomo Che Venne Dai Ghiacci
21:20 - Mechanic: Resurrection - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:53 - Meteo.It
22:56 - Mechanic: Resurrection - 2 Parte
23:25 - Operazione U.N.C.L.E. - 1 Parte
00:15 - Tgcom24 Breaking News
00:18 - Meteo.It
00:21 - Operazione U.N.C.L.E. - 2 Parte
01:35 - Ciak Speciale
01:38 - Studio Aperto - La Giornata
01:50 - Sport Mediaset - La Giornata
02:05 - Cose Di Questo Mondo
04:11 - Law & Order: Special Victims Unit - Requiem Per Una Pornostar
04:52 - Miami Vice

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

